

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. 28/02/1979, n. 70 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il D.P.Reg. 05/04/2022, n. 9 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il D.P.Reg. 05/08/2024, n. 420/Area 1/S.G. con il quale l'On.le Avv. Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P.Reg. 17/02/2025, n. 733 con il quale, in esecuzione della delibazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella, prorogato sino al 31/08/2025 con D.D.G. n. 923 del 02/07/2025;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva (UE) 2010/75/UE del 24/11/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IED) che ha modificato e sostituito la Direttiva 2008/1/CE del 15/01/2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902/UE del 30/05/2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) i sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l'art. 1 “Disposizioni in favore dell'esercizio di attività

	economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
VISTA	la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l'art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303” e successiva modifica e integrazione;
VISTA	la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21/05/2008, relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;
VISTO	il decreto legislativo 13/08/2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
VISTO	il decreto legislativo 04/03/2014, n. 46 “Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IED)”;
VISTO	la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18/07/2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia” elaborato in conformità al decreto legislativo 13/08/2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;
VISTA	la legge regionale, n. 27 del 15/05/1986 “Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18/06/1977, n. 39” e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
VISTO	il decreto legislativo 06/09/2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
VISTO	il D.P.R.. 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” come modificata con deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali: <ul style="list-style-type: none"> • questo Assessorato è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all’adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale; • il D.R.A. è stato individuato quale Autorità Compente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” e successive modifiche;
VISTO	il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114 che ha introdotto al D.Lgs. n. 152/2006 l’art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito P.A.U.R.);
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della legge regionale n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della legge regionale n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
VISTI	i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati <i>in primis</i> dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 46/GAB del 28/02/2025;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA	la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15/04/2021, n. 9, articolo 73 “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, “Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31/05/2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 04/02/2025;
VISTA	la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
VISTO	il D.P.Reg. del 21/04/2017, n. 10 “Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
VISTO	il D.P.Reg. del 12/03/2021, n. 8 “Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia”;
VISTA	l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/11/2024 del Commissario Straordinario per la Valorizzazione Energetica e la Gestione del ciclo dei Rifiuti nella Regione Siciliana, “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)”;
VISTA	la nota del 15/09/2023 (prot. D.R.A. n. 85236 del 22/11/2023) e perfezionata con nota del 07/12/2023 (prot. D.R.A. n. 89109 del 07/12/2023), con cui la società Green S.r.l. (nel seguito “proponente”) ha presentato al Servizio 1 D.R.A., tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (https://sivvi.region.sicilia.it/enti - Cod. Istanza 2344), istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - comprendente il provvedimento di V.I.A.- per il “ <i>Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola</i> ” distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43 nel comune di Belpasso (CT) (nel seguito “progetto”), allegando allo scopo gli elaborati di progetto e la documentazione amministrativa di rito;
VISTA	l'avvenuta pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, (rif. https://sivvi.region.sicilia.it - Codice Procedura 2865), dell'avviso redatto dal proponente, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera e), e dei relativi elaborati progettuali e gli esiti della fase di consultazione pubblica dal 11/03/2024 al 30/04/2024, ex art. 27-bis co. 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel corso della quale non sono pervenute le osservazioni da parte del pubblico interessato;
VISTO	il Parere Istruttoria Intermedio (P.I.I.) n. 47/20224 della C.T.S., approvato nella seduta plenaria del 18/04/2024, recante richiesta di approfondimenti e integrazioni;
VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 52154 del 17/07/2024 del Servizio 1 D.R.A., recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi (nel seguito CdS) ex art. 27-bis co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., da tenersi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 19 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., con fissazione al 30/07/2024, in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype ex art. 19-bis della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
RICHIAMATI	integralmente i verbali delle riunioni delle CdS tenutesi: il 30/07/2024 (<i>prima riunione</i>), giusta notifica prot. n. 55788 del 31/07/2024, il 29/08/2024 (<i>seconda riunione</i>), giusta notifica prot. 61034 del 30/08/2024 ed il 08/10/2024 (<i>terza riunione</i>), giusta notifica prot. 70860 del 10/10/2024, all'esito delle quali si è conclusa la fase di acquisizione dei pareri di V.I.A. nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 della Direttiva approvata con decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019;
ACQUISITO	il Parere istruttoria conclusivo (P.I.C.) n. 28/2025 del 07/02/2025, con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il progetto in argomento, con condizioni, approvato nella riunione plenaria del 07/02/2025 e trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 7772 del 10/02/2025;
VISTO	il proprio decreto assessoriale n. 38/Gab del 20/02/2025 recante “ <i>giudizio positivo di compatibilità ambientale</i> ”, ex art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto in argomento, con condizioni ambientali, notificato con nota prot. D.R.A. n. 10280 del 21/02/2025;
RICHIAMATO	integralmente il verbale della riunione della CdS tenutasi il 03/04/2025 (<i>quarta conferenza</i>), giusta notifica prot. DRA n. 21650 del 07/04/2025 nel corso della quale sono stati acquisiti:
	✓ parere endoprocedimentale favorevole alle emissioni in atmosfera reso dal Servizio 1 D.R.A. con

	nota prot. n. 20747 del 03/04/2025, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo del parere preventivo favorevole allo scarico ex art. 40 della legge regionale 27/86;
✓	relazione istruttoria con osservazioni e richiesta chiarimenti da parte del rappresentante del D.R.A.R.;
VISTA	la nota del 19/04/2025 (prot. D.R.A. n. 25810 del 19/04/2025) del Proponente di riscontro alle integrazioni formulate nel corso della <i>quarta riunione</i> della conferenza di servizi;
VISTA	la nota del 27/05/2025 (prot. D.R.A. n. 36674 del 27/05/2025) di Arpa Sicilia recante richiesta di integrazioni e chiarimenti;
RICHIAMATO	integralmente il verbale della riunione della CdS <i>conclusiva</i> tenutasi il 28/05/2025 (<i>prima seduta</i>) (Allegato A), giusta notifica prot. DRA n. 37689 del 30/05/2025 nel corso della quale è stato richiesto alla società anche dal rappresentante del D.R.A.R. al fine di predisporre il provvedimento di A.I.A. di propria competenza di riscontrare in tempi brevi la nota di Arpa Sicilia (prot. D.R.A. n. 36674 del 27/05/2025);
VISTA	la nota del 04/06/2025 (prot. D.R.A. n. 38664 del 04/06/2025) del Proponente di riscontro alle integrazioni formulate nel corso della <i>quinta riunione</i> della conferenza di servizi;
RICHIAMATO	integralmente il verbale della riunione della CdS <i>conclusiva</i> tenutasi il 09/06/2025 (Allegato A.1), giusta notifica prot. 40776 del 11/06/2025 all'esito della quale il responsabile del procedimento, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti tramite i rispettivi rappresentanti, ha comunicato, ai sensi dell'articolo 19 comma 6, e con gli effetti di cui all'art. 20, della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (artt. 14-ter e 14-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), la conclusione favorevole della CdS per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. per il <i>“Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola”</i> distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43 nel comune di Belpasso (CT), proposto dalla società Green S.r.l. , con la precisazione che il verbale verrà adottato da parte dell'Autorità Unica Ambientale una volta acquisito dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il formale provvedimento Autorizzatorio (A.I.A.);
VISTA	la nota prot. n. 21199 del 30/06/2025 (prot. D.R.A. n. 46541 del 01/07/2025) con la quale il Servizio 6 D.R.A.R. ha notificato il D.D.G. n. 920 del 27/06/2025 di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29-sexies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il <i>“Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola”</i> distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43 nel comune di Belpasso (CT) in favore della ditta Green S.r.l.;
VISTA	la comunicazione trasmessa in data 01/07/2025 (prot. D.R.A. n. 48122 del 07/07/2025) dalla società Green S.r.l., di <i>“comunicazione di avvenuta iscrizione”</i> da parte della Prefettura di Catania, della società <i>“Green S.r.l.”</i> (P.I. n. 05007570871), con sede legale Z.I. II strada s.n.c. frazione Piano Tavola, Belpasso (CT) nella <i>“White list”</i> della medesima Prefettura, prot. n. 58686 del 01/07/2025 con validità di 12 mesi decorrenti dalla data di protocollo;
VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 48312 del 07/07/2025 del Servizio 1 D.R.A., di sollecito al Proponente, alla trasmissione della documentazione amministrativa per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);
PRESO ATTO	che in data 09/07/2025 (prot. D.R.A. n. 49010 del 09/07/2025) il proponente ha depositato nel portale valutazioni ambientali la seguente documentazione:
	<ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione di non coniugio in applicazione dell'art. 1 co. 9 lettera e) della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.; • dichiarazione attestante il pagamento delle spettanze ai professionisti che hanno redatto gli elaborati progettuali, ai sensi dell'art. 36 co. 2 della legge regionale n. 1/2019; • attestazione dell'avvenuto pagamento della Tassa di Concessione Governativa, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 24/1993 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
RITENUTO	per quanto sopra di poter concludere il procedimento con il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in argomento, costituito nella sua revisione definitiva dagli elaborati consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (https://sivvi.region.sicilia.it/viavas - Cod. Procedura 2865):
FATTI SALVI	vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A TERMINE	delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Di adottare, ai sensi dell'art. 19 co. 6 e dell'art. 20 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (artt. 14-ter e 14-quater della L. n. 241/1990), la determinazione motivata favorevole di conclusione della CdS di cui all'art. 27-bis co. 7 del D. Lgs. n.

152/2006 e ss.mm.ii., assunta sulla base delle *posizioni favorevoli prevalenti* espresse dagli Enti/Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti, all'esito della riunione della CdS conclusiva tenutasi il 28/05/2025 di cui al relativo verbale (**Allegato A**) e proseguita il 09/06/2025 di cui al relativo verbale (**Allegato A.1**), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per il "Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola" distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43 nel comune di Belpasso (CT), pubblicato nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://sivvi.region.sicilia.it/viavas/index.php/it/>) [codice procedura 2865], Codice Progetto CT_007_RIF2865, proposto dalla società Green S.r.l.

Articolo 2

Di rilasciare, per il progetto in argomento, alla società **Green S.r.l.**, P. IVA 05007570871) con sede legale Z.I. II strada s.n.c. frazione Piano Tavola, Belpasso (CT), il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., comprendente i seguenti titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del medesimo progetto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

1. **D.A. n. 38/Gab del 20/02/2025** di questo Assessorato, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per il "Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola" distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43 nel comune di Belpasso (CT) (**Allegato B**);
2. **D.D.G. n. 920 del 27/06/2025** del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con cui è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art.29-sexies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola" distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43" nel comune di Belpasso (CT) (**Allegato C**).

Articolo 3

L'efficacia e la durata dei termini di tutti i titoli abilitativi elencati all'art. 2 decorrono dalla data di notifica del presente provvedimento, a mezzo pec, al proponente ed agli Enti/Amministrazioni competenti come indicati dallo stesso proponente.

Articolo 4

Le condizioni e le misure supplementari relative all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 2 del presente decreto e contenute nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, devono essere, ai sensi dell'art. 27-bis co. 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies.

Articolo 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S., ai sensi dell'art. 68 comma 4 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.region.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2865), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo,

L'Assessore
GIUSEPPA SAVARINO
On.le Avv. C20250729134404 Savarino
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Progetto: *Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola – 95032 Belpasso (CT).*

Proponente: Green S.r.l.

Cod. Progetto: CT007_RIF2865

Cod. Procedura: 2865

Link Skype <https://meet.google.com/iti-zqie-nbu>

Verbale Conferenza di Servizi Conclusiva del 28/05/2025

L'anno **2025**, il giorno **28** del mese di **Maggio**, alle ore **11.00**, si avviano, in via telematica e modalità audio/video tramite piattaforma Google Meet, i lavori della Conferenza di Servizi conclusiva ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nel seguito "CdS"), convocata dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.) con nota prot. D.R.A. n. **34128** del **20.05.2025**, nell'ambito del procedimento di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di cui all'oggetto, giusta istanza avanzata dalla Società Green S.r.l. (nel seguito "proponente") con nota del 15/09/2023 (prot. DRA n. 85236 del 22/11/2023) e perfezionata con nota del 07/12/2023 (prot. D.R.A. n. 89109 del 07/12/2023).

Presiede la riunione l'**Arch. Antonino Polizzi**, Funzionario Direttivo P.O del Servizio 1 D.R.A. e assolve anche le funzioni di segretario verbalizzante. Partecipa alla conferenza come supporto al Presidente l'**Ing. Antonio Barlotta** – Esperto PNNR c/o DRA.

Risultano presenti, collegati in modalità audio/video tramite piattaforma Google Meet:

Per il Dipartimento dell'Ambiente:

- **Arch. Antonino Polizzi** per il D.R.A./Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali (Presidente);
- **Ing. Antonio Barlotta** – Esperto PNNR c/o DRA

Per la società:

- **Michele Caruso** Amministratore e legale rappresentante di Green s.r.l.;
- **Ing. E. Fierotti** progettista e consulente tecnico del proponente;

Per le amministrazioni coinvolte

- **Ing. Francesco Arini** Dirigente Servizio 6 DRAR giusta delega verbale del DG del DRAR
- **Dott. Danile Ripa** Esperto PNR c/o il DRAR (Uditore)
- **Dott. Alessandro Licciardello** Funzionario Direttivo DRAR
- **Dott.ssa M. Arnone** per ARPA Sicilia giusta delega prot. n. 46086 del 27/08/2024
- **Ing. Salvatore Caldara** per ARPA Sicilia – Direttore UOC Valutazioni e pareri ambientali
- **Dott.ssa Brigida Finocchiaro** per ARPA Sicilia (dalle ore 12:05)

Risultano assenti benché invitati in CdS:

- Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania (prot. n. 1471 del 30/01/2024);
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania (prot. n. 19351 del 18/07/2024).
- IRSAP;
- SIAP - ASP Catania.
- Genio Civile di Catania;
- Comune di Belpasso;
- Città Metropolitana di Catania;
- SRR Catania Area Metropolitana

Alle ore 11:10 l'**Arch. Antonino Polizzi**, essendosi attivato il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma Google Meet di tutti i partecipanti, verificata l'identità degli stessi apre i lavori, dopo avere precisato che le modalità di svolgimento della riunione sono quelle previste dall'art. 19 comma 1 (CdS in forma simultanea e in modalità sincrona) e dall'art. 19-bis commi 1 e 2 (CdS obbligatoria in via telematica e videoregistrata) della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., chiede ai partecipanti di autorizzare la registrazione audio/video della riunione ai soli fini dell'utilizzo interno da parte del Servizio 1 D.R.A.

Tutti i partecipanti autorizzano la registrazione audio/video della riunione ai soli fini dell'utilizzo interno da parte del Servizio 1 D.R.A.. Non si autorizzano ulteriori registrazioni da parte dei soggetti presenti ai fini della normativa vigente in materia di tutela della privacy e nessun consenso è prestato alla circolazione di immagini, video o file audio relativi alla presente conferenza.

L'**Arch. Antonino Polizzi**, avvia quindi la discussione richiamando la già menzionata nota prot. D.R.A. n. **34128** del **20.05.2025** del Servizio 1 D.R.A., nella quale è stato riassunto l'iter del procedimento nonché precisato che la riunione è finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto ad oggi non rilasciati dagli Enti/Amministrazioni competenti ai fini della determinazione conclusiva per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché, integralmente, il verbale della Conferenza di Servizi del **30/07/2024** (prima riunione), giusta notifica prot. n. 55788 del 31/07/2024, il verbale della Conferenza di Servizi del **29/08/2024** (seconda riunione), giusta notifica prot. 61034 del 30/08/2024, il verbale della Conferenza di Servizi del **08/10/2024** (terza riunione), giusta notifica prot. 70860 del 10/10/2024, all'esito delle quali si è conclusa la fase di V.I.A. e il verbale della Conferenza di Servizi del **03/04/2025** (quarta riunione), giusta notifica prot. 21650 del 07/04/2025, convocate ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii con le modalità dell'art. 19 della legge regionale n. 7/2019 (art.14-ter della legge 241/90 e ss.mm.i.), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), durante le quali sono stati prodotti o resi i pareri/autorizzazioni/ nulla osta o atti di assenso comunque denominati delle Amministrazioni e degli Enti competenti al procedimento che vengono di seguito riportati:

- nota prot. n. 1471 del 30/01/2024 (prot. D.R.A. n. 6160 del 31/01/2024) della **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania** recante dichiarazione di assenza di criticità del progetto per quanto di propria competenza;
- nota prot. n. 19351 del 18/07/2024 (prot. D.R.A. n 52922 del 19/07/2024) del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** recante parere favorevole con condizioni n. 4594 del 16/02/2024;
- parere favorevole al progetto reso nel corso della prima riunione della CdS dal rappresentante del **SIAP – ASP di Catania**;
- dichiarazione di non competenza sul progetto da parte del rappresentante di **IRsap** resa nel corso della seconda riunione della CdS;
- nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** prot. n. 20838 del 31/07/2024 (prot. D.R.A. n. 56201 del 31/07/2024) con la quale si ribadiscono integralmente i contenuti della precedente nota (prot. n. 19351 del 18/07/2024);
- nota di **ARPA Sicilia** prot. n. 46058 del 26/08/2024 (prot. D.R.A. n. 60210 del 27/08/2024) recante osservazioni sul PMA, nonché richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- nota del **proponente** acquisita al prot. D.R.A. al n. 64362 del 13/09/2024 recante documentazione integrativa in riscontro alle richieste formulate da ARPA Sicilia;
- nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** prot. n. 25285 del 19/09/2024 (prot. D.R.A. n. 66240 del 23/09/2024 che ribadisce ulteriormente i contenuti delle precedenti note (prot. n. 19351 del 18/07/2024 e prot. n. 20838 del 31/07/2024);
- nota di **ARPA Sicilia** prot. n. 52631 del 30/09/2024 (prot. D.R.A. n. 68728 del 02/10/2024) recante *parere*

favorevole alla proposta di PMA con osservazioni ;

- nota del **D.R.A.R** prot. n. 2449 del 22/01/2025 (prot. D.R.A. n. 4023 del 23/01/2025) recante parere sulle BAT con relativa richiesta di chiarimenti;
- il **Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.)** n. 28/2025 del 07/02/2025 con il quale la C.T.S. ha espresso *parere favorevole di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii*, per il *“Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola - 95032 Belpasso (CT)”* con le condizioni ambientali riportate nel citato parere;
- **D.A. n. 38/Gab del 20/02/2025**, con il quale l'**Autorità Ambientale** ha rilasciato **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii *“Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola - 95032 Belpasso (CT)* a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nello stesso provvedimento notificato con nota prot. D.R.A. n. 10280 del 21/02/2025.
- nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** prot. n. 7776 del 18/03/2025 (prot. D.R.A. n. 16492 del 16/03/2025 che conferma il parere precedentemente reso.
- nota prot. n. 20747 del 03/04/2025 di questo **Servizio 1** recante parere ex art. 269 DL 152/06 e art. 40 l.r. 27/86
- la nota del 19/04/2025 (prot. D.R.A. n. 30088 del 19/04/2025) del **proponente** di riscontro alle integrazioni richieste nella CdS del 03/04/2025;
- nota prot. n. 30080 del 09/05/2025 con la quale questo **Servizio 1** ha comunicato al Servizio 6 del DRAR e all'ARPA Sicilia la trasmissione del Proponente delle integrazioni richieste in sede di Cds del 03/04/2025.

Si comunica che tutti i documenti citati, unitamente alla restante documentazione afferente al procedimento, sono disponibili per la consultazione nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivi.region.sicilia.it> - **Codice Procedura 2865**).

Si rammenta che l'Ordine del giorno della riunione è l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto ad oggi non rilasciati dagli Enti/Amministrazioni competenti ai fini della determinazione conclusiva per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 .

In merito all'odierna conferenza si comunica che **ARPA Sicilia** con nota prot. n. 28420 del 27/05/2025 (prot. DRA n. 36674 del 27/05/2025) ha comunicato all'autorità competente le proprie osservazioni sulla documentazione tecnica e sulle integrazioni presentate dalla società GREEN s.r.l.

Tutto ciò premesso si dà la parola agli intervenuti secondo l'ordine di registrazione alla CdS ed in particolare chiedendo ai rappresentanti del DRAR e di ARPA Sicilia di confermare che i riscontri formulati dal proponente contengano in maniera esaustiva quanto precedentemente richiesto.

Interviene l'**ing. Arini** (DRAR) il quale condivide e recepisce le osservazioni di ARPA di cui alla nota prot. n. 28420 del 27/05/2025, ritenendo che il superamento delle criticità evidenziate sia indispensabile ai fini dell'AIA; approfondirà inoltre, per quanto di propria competenza, quanto richiesto nella nota ARPA. Si fa rilevare inoltre che la società ha riscontrato solo parzialmente alle integrazioni richieste in sede di conferenza di servizi da questo Dipartimento, in quanto:
- non si è proceduto al dimensionamento degli ulteriori bacini di contenimento rispetto al serbatoio S11;
- sono ancora presenti refusi al paragrafo 3.6.1;
- il CSS combustibile, ai sensi del DM 22/2013, non può essere inviato ad impianti intermedi ma, da quello di produzione, potrà essere inviato a destinazione finale;
- le attività di pressatura/imballaggio della linea 5 si configurano come operazione R12 e non R13;
- nei diversi paragrafi della relazione ci sono delle incoerenze, con particolare riferimento ai rifiuti in ingresso nella linea 1, individuati al par. 3.5 solo come sanitari e banconote, mentre al par. 3.2 sono riportate numerose altre tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, tra cui urbani, che si ritiene debbano andare ad altri trattamenti nel rispetto dei criteri di priorità; - per i rifiuti pericolosi in R1 non sono riportate le informazioni richieste all'art. 237-sexies del TUA;
- i rifiuti urbani vengono descritti come marginali, ma deve essere effettuata una quantificazione, anche per valutarne la coerenza con il PDG.

Attesa la complessità del progetto e gli ulteriori elementi di approfondimento tecnico che sono stati evidenziati nel corso dell'istruttoria, il DRAR trasmetterà a breve una nota dettagliata riportante tutto ciò che deve essere ancora chiarito e valutato ai fini del rilascio dell'AIA.

Interviene il rappresentante di **ARPA Sicilia**.

La **dott.ssa Arnone** conferma e illustra in breve, i contenuti della nota ARPA Sicilia prot. N. 28420 del 27/05/2025 (prot. DRA n. 36674 del 27/05/2025), trasmessa anche alla società Proponente.

In riferimento all'osservazione del DRAR il **Proponente** chiarisce che:

PRODUZIONE CENERI STIMATA: - Ceneri pesanti: circa 395 Mg/anno - Ceneri Leggere: circa 744 Mg/anno. Produzione massima giornaliera circa 3,5 ton/giorno.

ATTIVITÀ IPPC LINEA 2 – Recupero ceneri e altri rifiuti inerti Per effettuare tale attività il contributo giornaliero di ceneri non potrà mai superare le 3,5 ton/giorno, e ad ogni modo, seppur non considerata IPPC ne è stata chiesta l'autorizzazione allo stesso modo delle altre attività previste in progetto, quindi è possibile inquadrarla come

ATTIVITÀ IPPC: All. VIII 5.03 lett. b) p.to 3. Si chiede di prescrivere che l'attivazione di tale Linea potrà avvenire solo dopo l'ottenimento del parere vincolante da parte di ARPA Sicilia (anche in fase di ottemperanza).

In via alternativa:

ATTIVITÀ IPPC LINEA 2 – Recupero ceneri e altri rifiuti inerti. Nell'accogliere le osservazioni di ARPA Sicilia, la linea 2 rimane come previsione ma si chiede di escluderla dalla presente richiesta di autorizzazione, per poi inserirla in un secondo momento

ATTIVITÀ IPPC LINEA 3 – Impianto di trattamento rifiuti liquidi a base acquosa Attività inquadrata come IPPC 5.01 b). Il concentrato ottenuto da inviare alla Linea 1 di coincenerimento verrà identificato con il EER: - 190203 se non pericoloso; - 190204* se pericoloso. Il “refluo” proveniente dal lavaggio e sanificazione dei contenitori dei rifiuti liquidi” viene gestito come “acque tecnologiche” ed inviato all’impianto di trattamento della LINEA 2 (Rif. Planimetria RS06AEG0002A0).

“la Linea 5 è riferita a CSS rifiuto 191210 il riferimento al CSS combustibile è un refuso;

Sono state comunque inserite altre tipologie di rifiuti, non provenienti dal settore sanitario, che l'impianto è in grado di trattare ma si tratta di una attività marginale rispetto a quella concepita per i rifiuti sanitari anche in funzione delle limitate capacità previste in impianto. Tali rifiuti verranno tratti in impianto solo occasionalmente e nel rispetto della gerarchia della gestione rifiuti di cui alla Direttiva 2008/98/CE, qualora non possiedano i requisiti per avviarsi al riciclaggio; riporto quanto già esposto nella relazione RS06REL0010A0;

In riferimento all'osservazione del DRAR circa bacini di contenimento si evidenzia che Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avverrà in serbatoi posti all'interno di bacino di contenimento, localizzati all'interno del capannone. All'interno di tale bacino di contenimento vi saranno n. 2 serbatoi da mc 22 ciascuno, n. 2 serbatoi da mc 11,4 ciascuno e un serbatoio da mc 4, complessivamente i mc accumulabili sono 70,8. Il D. Lgs. n. 258/2000 afferma che i bacini di contenimento devono avere una capacità minima pari al più grande dei contenitori stoccati e non inferiore ad 1/3 del volume totale stoccati. Il bacino di contenimento di progetto, con dimensioni in pianta di circa mt 19,5 x 5 con sponda verticale di mt 1,10 avrà una capacità di mc 107 , quindi con capacità superiore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente”.

La società, inoltre, dichiara:

Il DRAR condivide e recepisce le osservazioni di ARPA, ritenendo che il superamento delle criticità evidenziate sia indispensabile ai fini dell'AIA; approfondirà inoltre quanto di propria competenza richiesto nella nota ARPA. Si fa rilevare inoltre che rispetto alle integrazioni trasmesse:

- non si è proceduto al dimensionamento degli ulteriori bacini di contenimento rispetto al serbatoio S11;
- sono ancora presenti refusi al paragrafo 3.6.1;
- il CSS combustibile, ai sensi del DM 22/2013;

“Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avverrà in serbatoi posti all'interno di bacino di contenimento, localizzati all'interno del capannone. All'interno di tale bacino di contenimento vi saranno n. 2 serbatoi da mc 22 ciascuno, n. 2 serbatoi da mc 11,4 ciascuno e un serbatoio da mc 4, complessivamente i mc accumulabili sono 70,8. Il D. Lgs. n. 258/2000 afferma che i bacini di contenimento devono avere una capacità minima pari al più grande dei contenitori stoccati e non inferiore ad 1/3 del volume totale stoccati. Il bacino di contenimento di progetto, con dimensioni in pianta di circa mt 19,5 x 5 con sponda verticale di mt. 1,10 avrà una capacità di mc 107 , quindi con capacità superiore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente”.

“**CHIARITO** che si tratta di CSS rifiuto (EER 191210)”.

“Sono state comunque inserite altre tipologie di rifiuti, non provenienti dal settore sanitario, che l'impianto è in grado di trattare ma si tratta di una attività marginale rispetto a quella concepita per i rifiuti sanitari anche in funzione delle limitate capacità previste in impianto. Tali rifiuti verranno trattati in impianto solo occasionalmente e nel rispetto della gerarchia della gestione rifiuti di cui alla Direttiva 2008/98/CE, qualora non possiedano i requisiti per avviarsi al riciclaggio. Si prevede che la percentuale dei rifiuti urbani, non recuperabili, sarà non superiore al 10% del quantitativo totale destinato all'operazione R1 (Rif. relazione RS06REL0010A0)”.

“Considerata la Conferenza decisoria odierna, nonché alla rinuncia della LINEA 2, si chiede:

- ad ARPA se quanto riportato nella nota del 27/05/2025 possa essere inserito come prescrizione nel provvedimento autorizzativo;
 - al DRAR di specificare alla luce dei chiarimenti forniti, quali sono ancora le criticità che hanno portato in sede di questa conferenza ad ulteriori richieste di integrazioni non formulate nelle precedenti richieste/conferenze.
- Nel rappresentare che per non perdere il finanziamento, l'impianto deve essere realizzato entro dicembre 2025, si chiede di considerare tale conferenza come decisoria”.

Alle **ore 14:00** partecipa ai lavori della CdS il **Dott. Patella**, Dirigente del Servizio 1.

Interviene **l'ing. Arini** il quale, in ordine alle dichiarazioni della società, dichiara che: “*considerato che le integrazioni trasmesse in riscontro alle criticità emerse nella scorsa conferenza di servizi risultano parziali, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 7/2019, si concedono dieci giorni alla società per completare l'integrazione documentale ai fini del rilascio del provvedimento di AIA, trascorso tale termine senza l'avvenuta integrazione, si procederà all'archiviazione dell'istanza per carenza documentale*”.

Il **sig. Caruso** chiede al DRAR di chiarire e specificare, perché non ben compreso, il riferimento fatto alla ditta EKOP che sarebbe ostativa alla realizzazione dell'impianto.

L'ing. Arini ribadisce che l'impianto EKOP non risulta ostativo al rilascio dell'autorizzazione.

Il **sig. Caruso** rappresenta che le dichiarazioni dell' ing. Fierotti, sulla rimozione della Linea 2, non devono essere prese in considerazione. Pertanto per la società il progetto, a corredo dell'istanza di PAUR, così come presentato è completo ed esaustivo.

Su esplicita richiesta della società **alle 14:30** i lavori della CdS vengono sospesi e riprenderanno alle **ore 15:00**.

Alle **ore 15:00** riprendono i lavori della CdS.

Verificata la presenza dei rappresentanti delle amministrazioni sopra registrati, si riavviano i lavori.

Il **sig. Caruso** dichiara di non tenere conto dell'ultima richiesta dello stesso riportata in verbale.

Alle **ore 15:10** partecipa ai lavori della CdS l'avvocato **Enrico Nicolò Buscemi** n.q. di legale della società.

Il **Dott. Patella** fa presente che fino a quando non sarà conclusa l'istruttoria da parte del DRAR la conferenza non potrà concludersi. Pertanto questo Ufficio rimane in attesa delle determinazioni conclusive del DRAR.

Alle **15:25** lascia i lavori della conferenza di servizi il **dott. Patella**.

La conferenza su richiesta della società viene ulteriormente sospesa per 5 min.

Trascorsi i 5 minuti e non essendoci ulteriori novità rispetto a quanto già affrontato in sede di conferenza, nel ricordare che l'iniziativa è a valere sulle risorse finanziarie del PNRR, l'**arch. Polizzi**, preso atto delle dichiarazioni del PropONENTE e di quelle del Dirigente del Servizio 6 del DRAR in ordine al parziale riscontro da parte della società alle integrazioni richieste in sede di quarta CdS, nonché delle osservazioni formulate da ARPA con la nota prot. DRA n. 36674 del 27/05/2025, preso atto altresì della concessione di **giorni dieci** da parte del DRAR ex art. 13 della legge regionale 7/2019, *sospende* per **giorni dieci** i lavori della odierna conferenza a decorrere dalla notifica del presente verbale. I lavori della conferenza riprenderanno tempestivamente, previa formale convocazione da parte di questo Servizio 1.

La società dichiara che le integrazioni richieste dal DRAR e di ARPA, riguardante aspetti di valutazione ambientale già superate, sono manifestamente tardive e lesive dei propri diritti e prerogative. Come è noto a tutti il progetto è stato finanziato con fondi PNRR la cui rendicontazione scade il 31 dicembre 2025. Le considerazioni giunte solo ieri da parte di ARPA ed ancora da pervenire da parte di Acqua e Rifiuti violano la norma, essendo questa la conferenza conclusiva, e minano drasticamente la riuscita dell'investimento e quindi comporterà la perdita del finanziamento, di oltre 2.600.000,00 euro. Il proponente chiedeva gentilmente la fissazione della prossima conferenza di servizi, alla data del giorno 9/10 giugno è stata rigettata, nonostante la conferenza si sarebbe dovuta concludere alla data odierna. Ritiene pertanto responsabili gli enti che non si sono espressi per la perdita del superiore finanziamento.

ARPA Sicilia precisa che la nota di ARPA non è una richiesta di integrazioni ma soprattutto una nota predisposta a riscontro di specifiche richieste da parte dell'Autorità competente di rilascio di parere vincolante e obbligatorio, da parte della Scrivente Agenzia, ai sensi dell'art. 184 ter su 3 delle 5 linee di trattamento dell'installazione Green s.r.l.

In riferimento alle osservazioni espresse sulla linea 1 di termodistruzione dei rifiuti, la Scrivente ha ritenuto opportuno condividerle con l'Autorità competente in quanto relativi ad aspetti che hanno una qualche rilevanza anche ai fini della predisposizione della proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo e successiva approvazione da parte della scrivente Agenzia.

L'Arch. Polizzi, nel chiarire che la dichiarazione finale resa dal proponente è del tutto falsa ed impropria in quanto non è stata rigettata la richiesta di fissazione della data della prossima conferenza, chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti competenti, nonché pubblicato unitamente alla documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - **Codice Procedura 2865**).

Avendo acquisito l'approvazione dei presenti ad eccezione del sig. Caruso, del contenuto del verbale, alle ore **16:16** non avendo nient'altro da discutere il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma MEET viene chiuso.

Il Funzionario Direttivo P.O.

Antonio Polizzi



ANTONINO POLIZZI
REGIONE SICILIANA
FUNZIONARIO
29.05.2025 08:15:59
GMT+02:00



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Progetto: *Piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola – 95032 Belpasso (CT).*

Proponente: **Green S.r.l.**

Cod. Progetto: **CT007_RIF2865**

Cod. Procedura: **2865**

Link Skype <https://meet.google.com/iti-zqie-nbu>

Verbale Conferenza di Servizi Conclusiva del 09/06/2025

L'anno **2025**, il giorno **09** del mese di **Giugno**, alle ore **10.35**, si riavviano, in via telematica e modalità audio/video tramite piattaforma Google Meet, i lavori della Conferenza di Servizi conclusiva (*seconda seduta*) ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nel seguito “CdS”), convocata dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), in uno alla notifica del verbale della CdS conclusiva (*prima seduta*), con nota prot. D.R.A. n. 37689 del 30/05/2025, nell’ambito del procedimento di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di cui all’oggetto, giusta istanza avanzata dalla Società Green S.r.l. (nel seguito “proponente”) con nota del 15/09/2023 (prot. DRA n. 85236 del 22/11/2023) e perfezionata con nota del 07/12/2023 (prot. D.R.A. n. 89109 del 07/12/2023).

Presiede la riunione il **Dott. Antonio Patella**, Dirigente del Servizio 1 D.R.A. e svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'**Arch. Antonino Polizzi**, Funzionario Direttivo P.O del Servizio 1 D.R.A. Partecipa alla conferenza come supporto al Presidente l'**Ing. Antonio Barlotta** – Esperto PNNR c/o DRA

Risultano presenti, collegati in modalità audio/video tramite piattaforma Google Meet:

Per il Dipartimento dell’Ambiente:

- **Dott. Antonio Patella** Dirigente Responsabile del Servizio 1
- **Arch. Antonino Polizzi** per il D.R.A./Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali (Presidente);
- **Ing. Antonio Barlotta** – Esperto PNNR c/o DRA

Per il Proponente:

- **Michele Caruso** Amministratore e legale rappresentante di Green s.r.l.;
- **Ing. E. Fierotti** Progettista e consulente tecnico del proponente;

Per le amministrazioni coinvolte:

- **Dott.ssa M. Arnone** ARPA Sicilia giusta delega prot. n. 46086 del 27/08/2024
- **Ing. Salvatore Caldara** ARPA Sicilia Direttore UOC
- **Dott.ssa S. Finocchiaro** ARPA Sicilia Dirigente UOS Catania

Risultano assenti benché invitati in CdS:

- Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania (prot. n. 1471 del 30/01/2024);
- Servizio 6 DRAR
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania (prot. n. 19351 del 18/07/2024).
- IRSAP;
- SIAP - ASP Catania.
- Genio Civile di Catania;
- Comune di Belpasso;
- Sindaco del Comune di Belapasso (CT)
- Città Metropolitana di Catania;
- SRR Catania Area Metropolitana

Alle ore **10:45** il **Dott. Patella**, essendosi attivato il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma Google Meet di tutti i partecipanti, verificata l'identità degli stessi apre i lavori, dopo avere precisato che le modalità di svolgimento della riunione sono quelle previste dall'art. 19 comma 1 (CdS in forma simultanea e in modalità sincrona) e dall'art. 19-bis commi 1 e 2 (CdS obbligatoria in via telematica e videoregistrata) della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., chiede ai partecipanti di autorizzare la registrazione audio/video della riunione ai soli fini dell'utilizzo interno da parte del Servizio 1 D.R.A.

Tutti i partecipanti autorizzano la registrazione audio/video della riunione ai soli fini dell'utilizzo interno da parte del Servizio 1 D.R.A.. Non si autorizzano ulteriori registrazioni da parte dei soggetti presenti ai fini della normativa vigente in materia di tutela della privacy e nessun consenso è prestato alla circolazione di immagini, video o file audio relativi alla presente conferenza.

Il **Dott. Patella**, avvia quindi la discussione richiamando la già menzionata nota prot. D.R.A. n. **37689** del **30/05/2025** del Servizio 1 D.R.A., nella quale è stato riassunto l'iter del procedimento nonché precisato che la riunione è finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto ad oggi non rilasciati dagli Enti/Amministrazioni competenti ai fini della determinazione conclusiva per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamando integralmente il verbale della Conferenza di Servizi del **30/07/2024** (prima riunione), giusta notifica prot. n. 55788 del 31/07/2024, il verbale della Conferenza di Servizi del **29/08/2024** (seconda riunione), giusta notifica prot. 61034 del 30/08/2024, il verbale della Conferenza di Servizi del **08/10/2024** (terza riunione), giusta notifica prot. 70860 del 10/10/2024, all'esito delle quali si è conclusa la fase di V.I.A., il verbale della Conferenza di Servizi del **03/04/2025** (quarta riunione), giusta notifica prot. 21650 del 07/04/2025, convocate ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii con le modalità dell'art. 19 della legge regionale n. 7/2019 (art.14-ter della legge 241/90 e ss.mm.i.), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), durante le quali sono stati prodotti o resi i pareri/autorizzazioni/ nulla osta o atti di assenso comunque denominati delle Amministrazioni e degli Enti competenti al procedimento che vengono di seguito riportati:

- nota prot. n. 1471 del 30/01/2024 (prot. D.R.A. n. 6160 del 31/01/2024) della **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania** recante dichiarazione di assenza di criticità del progetto per quanto di propria competenza;
- nota prot. n. 19351 del 18/07/2024 (prot. D.R.A. n 52922 del 19/07/2024) del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** recante parere favorevole con condizioni n. 4594 del 16/02/2024;
- parere favorevole al progetto reso nel corso della prima riunione della CdS dal rappresentante del **SIAV – ASP di Catania**;
- dichiarazione di non competenza sul progetto da parte del rappresentante di **IRsap** resa nel corso della seconda riunione della CdS;
- nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** prot. n. 20838 del 31/07/2024 (prot. D.R.A. n. 56201 del 31/07/2024) con la quale si ribadiscono integralmente i contenuti della precedente nota (prot. n. 19351 del 18/07/2024);
- nota di **ARPA Sicilia** prot. n. 46058 del 26/08/2024 (prot. D.R.A. n. 60210 del 27/08/2024) recante osservazioni sul PMA, nonché richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- nota del **proponente** acquisita al prot. D.R.A. al n. 64362 del 13/09/2024 recante documentazione integrativa in riscontro alle richieste formulate da ARPA Sicilia;
- nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** prot. n. 25285 del 19/09/2024 (prot. D.R.A. n. 66240 del 23/09/2024 che ribadisce ulteriormente i contenuti delle precedenti note (prot. n. 19351 del 18/07/2024 e prot. n. 20838 del 31/07/2024);

- nota di **ARPA Sicilia** prot. n. 52631 del 30/09/2024 (prot. D.R.A. n. 68728 del 02/10/2024) recante *parere favorevole* alla proposta di PMA con osservazioni;
- nota del **D.R.A.R** prot. n. 2449 del 22/01/2025 (prot. D.R.A. n. 4023 del 23/01/2025) recante parere sulle BAT con relativa richiesta di chiarimenti;
- il **Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.)** n. 28/2025 del 07/02/2025 con il quale la C.T.S. ha espresso *parere favorevole di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii*, per il “*Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola - 95032 Belpasso (CT)*” con le condizioni ambientali riportate nel citato parere;
- **D.A. n. 38/Gab del 20/02/2025**, con il quale **l'Autorità Ambientale** ha rilasciato **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii “*Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola - 95032 Belpasso (CT)*” a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nello stesso provvedimento notificato con nota prot. D.R.A. n. 10280 del 21/02/2025.
- nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** prot. n. 7776 del 18/03/2025 (prot. D.R.A. n. 16492 del 16/03/2025 che conferma il parere precedentemente reso.
- nota prot. n. 20747 del 03/04/2025 di questo **Servizio 1** recante parere ex art. 269 D.Lgs. 152/06 e art. 40 l.r. 27/86;
- la nota del 19/04/2025 (prot. D.R.A. n 25810 del 19/04/2025) del **proponente** di riscontro alle integrazioni richieste nella CdS del 03/04/2025;
- nota prot. n. 30080 del 09/05/2025 con la quale questo Servizio 1 ha comunicato al Servizio 6 del DRAR e all'ARPA Sicilia la trasmissione del Proponente delle integrazioni richieste in sede di Cds del 03/04/2025.

Richiamato integralmente il verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del **28/05/2025 (prima seduta)**, giusta notifica prot. 37689 del 30/05/2025, nel corso della quale è stato dato atto che con nota del 27/05/2025 (prot. D.R.A. n. 36674 del 27/05/2025), **ARPA Sicilia** ha reso osservazioni alla nota di riscontro del proponente (prot. D.R.A. n 25810 del 19/04/2025). I lavori della conferenza venivano sospesi per consentire al proponente di riscontrare quanto ulteriormente richiesto dal DRAR.

Successivamente ai lavori della CdS conclusiva è pervenuta la nota del 04/06/2025 (prot. D.R.A. n 38664 del 04/06/2025) con cui il **proponente** ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di CdS del 28/05/2025;

Con nota prot. DRA n. 38922 del 04/06/2025 questo Servizio 1 ha comunicato al Servizio 6 del DRAR e all'ARPA Sicilia la trasmissione del Proponente delle integrazioni richieste in sede di Cds del 28/05/2025.

Il **Dott. Patella** comunica che tutti i documenti citati, unitamente alla restante documentazione afferente al procedimento, sono disponibili per la consultazione nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - **Codice Procedura 2865**).

Si rammenta che l'Ordine del giorno della riunione è l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto ad oggi non rilasciati dagli Enti/Amministrazioni competenti ai fini della determinazione conclusiva per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Il **Dott. Patella** comunica di avere ricevuto, alle ore 10:20, telefonata da parte dell'Ing. Arini che ha comunicato l'impossibilità a partecipare ai lavori dell'odierna conferenza e che avrebbe trasmesso, nell'arco temporale della conferenza, il parere di competenza, anticipandolo via mail.

Dopo la dovuta comunicazione, si passa la parola al rappresentante di **ARPA Sicilia**.

L'ing. Caldara dà atto delle integrazioni da parte della società, riservandosi di esprimere il parere di competenza sul PMeC dopo aver valutato le indicazioni che il Servizio 6 del DRAR avrà fornito con la nota, la cui trasmissione è stata oggi anticipata telefonicamente.

Nell'attesa del parere del Servizio 6 del DRAR i lavori della CdS vengono sospesi e riprenderanno alle ore 11:30.

Alle ore 11:30 riprendono i lavori della conferenza.

Il Dott. Patella dà lettura del contenuto della nota prot. DRAR n. 21260 del 09/06/2025, anticipata via mail dal Servizio 6 del DRAR - che si allega al presente verbale (**ALLEGATO 1**) - avente ad oggetto **“Aggiornamento valutazioni istruttorie a seguito delle integrazioni della Ditta”**, con la quale, in conclusione, viene rilasciato, ai fini dell’odierna conferenza di servizi, **“parere favorevole al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale”**, precisando che **“Il provvedimento definitivo di AIA sarà fatto pervenire a codesto Dipartimento in esito alla conferenza odierna”**.

Prende la parola **l’ing. Fierotti** la quale in ordine al parere del servizio 6 DRAR, dichiara: **“Il serbatoio S2 viene previsto all’interno del bacino di contenimento dedicato, il bacino avrà la capacità pari a quella del serbatoio ovvero non inferiore a 22 mc. Resta invariata la capacità di mc 107 del bacino di contenimento dei serbatoi S3, S4, S5, S6. Il EER 191210 pressato ed imballato (Linea 5) verrà inviato ad impianti terzi di recupero energetico”**.

L’Ing. Caldara, dichiara: **“Preso atto della nota del DRAR prot. n. 21260 del 09/06/2025, si rilascia parere favorevole di massima alla proposta di PMeC REV.05 del 03/06/2025. Segnalando preliminarmente la presenza di alcuni refusi nella citata rev 05 del PMeC che ancora fa riferimento alla produzione di manufatti in conglomerato di cemento ottenuti dalla linea 2 di trattamento di rifiuti inerti e ceneri così come prevista nella precedente configurazione impiantistica; tenuto conto che il servizio 6 DRAR ha rinvia ad ulteriori approfondimenti disposti nell’ambito della progettazione esecutiva, il parere definitivo verrà reso sul PMeC che terrà conto dei suddetti approfondimenti e delle eventuali prescrizioni del provvedimento di AIA. Il PMeC definitivo approvato verrà vidimato e restituito al proponente e all’autorità Competente”**.

La società non ha nulla da dichiarare.

Il Dott. Patella, prima di concludere i lavori della CdS, passa al riassunto dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto, richiesti dalla società proponente e complessivamente acquisiti nell’ambito delle riunioni della CdS, dati da:

- **D.A. n. 38/Gab del 20/02/2025**, con il quale **l’Autorità Unica Ambientale** ha rilasciato **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. **“Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola - 95032 Belpasso (CT)** a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nello stesso provvedimento notificato con nota prot. D.R.A. n. 10280 del 21/02/2025;
- nota prot. DRA n. 20747 del 03/04/2025 di questo **Servizio 1** recante parere endoprocedimentale ex art. 269 D.Lgs. 152/06 e art. 40 l.r. 27/86;
- nota prot. DRAR n. 21260 del 09/06/2025 *recante parere favorevole* del Servizio 6 del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti ai fini del rilascio del provvedimento di A.I.A. ex art. 29 bis e segg del D. Lgs. 152/2006.

Ed ancora, dà atto, ai sensi dell’art. 27-bis co. 7-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che:

- prima dell’inizio dei lavori di realizzazione dell’impianto, laddove previste, il proponente dovrà assolvere agli obblighi di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. come recepito con l.r. n. 16/2016 e ss.mm.ii., ivi compresa l’Autorizzazione Sismica, il cui rilascio necessita di un progetto di livello esecutivo;
- prima dell’avvio delle attività/messa in esercizio dell’impianto il proponente dovrà:
 - ✓ aggiornare il DVR in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ai fini della normativa in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - ✓ presentare al Comando Provinciale dei VV.F. di Catania la SCIA ai sensi dell’art. 4 del DPR 151/2011.

Ai sensi dell’art. 19 co. 6 della legge regionale 7/2019, si considera acquisito l’assenso senza condizioni degli Enti/Amministrazioni convocati il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso la propria posizione o ha espresso un dissenso non motivato o riferito a

questioni che non costituiscono oggetto della CdS.

Il **presidente**, all'esito della conclusione della odierna seduta, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti tramite i rispettivi rappresentanti, comunica, ai sensi dell'articolo 19 comma 6 e con gli effetti di cui all'art. 20, della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (artt. 14-ter e 14-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.) la conclusione *favorevole della Conferenza di Servizi*, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii, per il progetto denominato ***“Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola – 95032 Belpasso (CT) distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43”***, pubblicato sul Portale regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (<https://sivvi.region.sicilia.it/viavas/index.php/it/>) [codice procedura **2865**] proposto dalla società **Green S.r.l.** (P.I. n. 05007570871) con sede legale Z.I. II strada s.n.c. frazione Piano Tavola, Belpasso (CT).

Il presente verbale verrà adottato dall'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di Autorità Unica Ambientale ai fini del rilascio del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., **una volta acquisito il formale provvedimento di A.I.A. ex art. 29 bis e segg del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. da parte del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti**.

Ai fini della definizione del procedimento si invita il proponente a trasmettere a questo Servizio 1 D.R.A., tramite il portale per le valutazioni ambientali di questo Assessorato:

- copia della ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 24/1993 e ss.mm.ii., da versare nella misura di € 180,76 tramite PagoPA;
- dichiarazione di non-coniugio ai sensi del PTAC della Regione Siciliana 2023-2027.
- dichiarazione dell'avvenuto pagamento delle spettanze da parte dei professionisti sottoscrittori della documentazione tecnica ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2019.

Il Dott. Patella chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti competenti, nonché pubblicato unitamente alla documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.region.sicilia.it/viavas> - **Codice Procedura 2865**).

Avendo acquisito l'approvazione dei presenti del contenuto del verbale, alle ore **12.20** non avendo nient'altro da discutere il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma MEET viene chiuso.

Il Segretario

Antonino Polizzi



ANTONINO POLIZZI
REGIONE SICILIANA
FUNZIONARIO
10.06.2025 13:45:10
GMT+02:00

Il Presidente

Antonio Patella

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1/S.G. del 05 agosto 2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO	il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e la parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Titolo V - Bonifica dei siti contaminati”;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. n. 308 del 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
VISTA	la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
VISTO	il decreto assessoriale 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
VISTO	il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTA	la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, così come modificato dal decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023, “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” come modificata dalla deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali: <ul style="list-style-type: none"> • l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all’adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale; • il D.R.A. è stato individuato quale Autorità Compente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 22 comma 1 della legge regionale 10/08/2022, n.16;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
VISTI	i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 388/Gab del 16/12/2024;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta

- applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 che ha regolato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individuato gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto Organismo;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 579 del 13 dicembre 2022 recante: “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Avviso pubblico volto all’aggiornamento dell’elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei componenti. Atto di indirizzo volto alla riforma del predetto Organismo”;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 70 del 10 febbraio 2023, recante “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all’articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l’individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell’ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 53/Gab del 21/02/2023 che ha introdotto i nuovi requisiti di ammissione per l’individuazione dei componenti della CTS;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 che ha revocato, a far data dal 01/07/2023, il D.A. 265/Gab del 15/12/2021 ed ha attualizzato l’organizzazione ed il funzionamento della CTS, individuando gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto Organismo in conformità alle modifiche normative ed all’atto di indirizzo della Giunta Regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 238/Gab del 30/06/2023 che ha prorogato la vigenza del D.A. 265/Gab del 15/12/2021 fino a tutto il 31/07/2023, sospendendo pertanto fino a tale data l’efficacia del D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023;
- VISTA** la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 10 del 21/04/2017 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 179/Gab del 05/06/2024 che dispone parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano denominato “Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana” e sull’integrato procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- VISTA** l’Ordinanza del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana n. 3 del 21 novembre 2024 di “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)” che approva l’aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani);
- VISTA** la nota assunta al protocollo D.R.A. al n. 85236 del 22/11/2023, perfezionata in data 07/12/2023 (prot. D.R.A. n. 89109) con cui la Società Green s.r.l. (nel seguito “proponente”) ha presentato al Servizio 1 D.R.A., tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.region.sicilia.it/enti> - Cod. Istanza 2344), istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – comprendente il provvedimento di V.I.A. e Autorizzazione Integrata Ambientale, per il “*Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in zona industriale di Piano Tavola a Belpasso*” nel seguito “progetto” allegando allo scopo la documentazione consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.region.sicilia.it/viavas> - Cod.

Procedura 2865).

VISTA	la nota del Servizio 1 D.R.A. prot. n. 90060 del 13/12/2023 di comunicazione di avvenuta pubblicazione per i soli Enti/Amministrazioni competenti, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., della documentazione di progetto per la verifica della completezza documentale;
VISTA	la nota del Servizio 1 D.R.A. prot. n. 6383 del 31/01/2024 di richiesta integrazioni di cui al comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. recante la sola richiesta di ARPA Sicilia prot. n. 2070 del 15/01/2024 (prot. D.R.A. n. 2356 del 15/01/2024);
VISTA	la nota del 27/02/2024 (prot. D.R.A. al n. 12627 del 27/02/2024) con la quale il proponente ha riscontrato la sopra citata richiesta di ARPA Sicilia;
VISTA	la nota del Servizio 1 D.R.A. prot. n. 15334 del 11/03/2024 di comunicazione dell'esito della fase di verifica documentale e di avvio della fase di consultazione pubblica di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
PRESO ATTO	che entro il termine dei 30 giorni assegnati a far data dalla pubblicazione (11/03/2024) per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico non sono pervenute osservazioni;
ACQUISITO	il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) C.T.S. n. 47/2024 approvato nella seduta plenaria del 18/04/2024, trasmesso al Servizio 1 con nota prot. n. 29324 del 03/05/2024, recante richiesta di chiarimenti e integrazioni ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
VISTA	la nota del Servizio 1 D.R.A. prot. n. 30694 del 08/05/2024 con la quale è stato notificato al proponente il P.I.I. n. 47/2024 del 18/04/2024 con l'invito a riscontrare le richieste di chiarimenti e integrazioni ivi contenute entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
VISTA	la nota del 05/06/2024, acquisita al prot. D.R.A. al n. 40020 del 06/06/2024, con la quale il proponente ha richiesto una proroga di 60 (sessanta) giorni dei termini per riscontrare il P.I.I. n. 47/2024;
VISTA	la nota del Servizio 1 D.R.A. prot. n. 41127 del 11/06/2024 con la quale è stata accolta la richiesta di proroga formulata dal proponente;
VISTA	la nota del 03/07/2024, acquisita al prot. D.R.A. al n. 48580 del 03/07/2024, con la quale il proponente ha riscontrato il P.I.I. n. 47/2024 del 18/04/2024;
VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 48745 del 03/07/2024 con la quale il Servizio 1 D.R.A., ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha dato avviso dell'avvio della nuova fase di consultazione pubblica concedendo ulteriori 15 giorni per presentare osservazioni;
PRESO ATTO	che entro il termine dei 15 giorni assegnati a far data dalla pubblicazione della documentazione progettuale aggiornata (03/07/2024) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
VISTA	la nota prot. n. 52154 del 17/07/2024 del Servizio 1 D.R.A., recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., da tenersi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 19 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., con fissazione al 30/07/2024, della prima riunione in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype ex art. 19-bis della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
RICHIAMATI	integralmente i verbali delle riunioni delle Conferenze di Servizi ex art. 27-bis co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. tenutesi in data 30/07/2024 (verbale notificato con nota prot. D.R.A. n. 55788 del 31/07/2024), in data 29/08/2024 (verbale notificato con nota prot. D.R.A. n. 61034 del 30/08/2024) e in data 08/10/2024 (verbale notificato con nota prot. D.R.A. n. 70860 del 10/10/2024) all'esito della quale si è conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A. nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 della Direttiva approvata con decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, nel corso delle quali sono state complessivamente acquisite le seguenti determinazioni:
	<ul style="list-style-type: none">• nota prot. n. 1471 del 30/01/2024 (prot. D.R.A. n. 6160 del 31/01/2024) del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA. Catania, recante dichiarazione di assenza di criticità del progetto per quanto di propria competenza;• nota prot. n. 19351 del 18/07/2024 (prot. D.R.A. n. 52922 del 19/07/2024) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania recante parere favorevole ex D.P.R. n. 151/2011, con condizioni;• parere favorevole al progetto espresso in Conferenza di Servizi dall'ASP di Catania – SIAV;• dichiarazione di non competenza sul progetto, acquisita in Conferenza di Servizi, da parte di IRSAP;• nota prot. n. 52631 del 30/09/2024 (prot. D.R.A. n. 68728 del 02/10/2024) di ARPA Sicilia recante parere favorevole alla proposta di P.M.A. formulata dal proponente.
VISTA	la nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 6 - prot. n. 2449 del 22/01/2025,

acquisita al prot. D.R.A. al n. 4023 del 23/01/2025, recante parere sulla coerenza dell'impianto con le BAT di settore ;

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) C.T.S. n. 28/2025 approvato nella seduta plenaria del 07/02/2025 e trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 7772 del 10/02/2025, recante parere di compatibilità ambientale positivo con condizioni sul progetto;

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere la fase del procedimento concernente la V.I.A. del progetto, quest'ultimo costituito nella sua ultima revisione dagli elaborati depositati dal proponente e consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 2865), con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo, con condizioni, di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “*Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in zona industriale di Piano Tavola a Belpasso*”, Cod. progetto CT007_RIF2865, Cod. Procedura 2865, proponente Green s.r.l. a condizione che quest'ultimo ottemperi al seguente quadro prescrittivo:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dell'attività
Ambito di applicazione	Paesaggio – Fascia arborea di mitigazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) La prevista fascia arborea dovrà essere totalmente schermante lungo tutto il perimetro dell'impianto di depurazione. Le piante, a fogliame persistente e con dimensione minima di h. 2,00 m, dovranno essere messe a dimora con un'interdistanza di 1,5 metri su doppio filare alternato. Dovrà altresì essere definito un piano di manutenzione e una verifica di attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari morti, per un periodo di 5 anni, con frequenza annuale</p> <p>b) Prima della messa in esercizio, il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante l'avvenuta messa a dimora delle specie lungo tutto il perimetro dell'impianto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente in sede di progettazione esecutiva, dovrà trasmettere il “ <i>Piano di gestione operativa</i> ”, redatto secondo le “ <i>Linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi</i> ”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019. In particolare occorrerà che detto Piano riporti le modalità di trattamento previste in progetto per ciascun codice EER in ingresso all'impianto, indicando la localizzazione delle aree di stocaggio all'interno della Planimetria Generale, la tipologia di trattamento previsto e prodotto

Condizione Ambientale	n. 2
	finale del trattamento effettuato (End of Waste o rifiuto), per i rifiuti in uscita dalla piattaforma di progetto anche le operazioni di cui agli Allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. previste per i successivi stadi di trattamento, ciò anche al fine di consentire un'adeguata attività di controllo agli Enti preposti (ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Catania).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Catania

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Scarichi
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà dimostrare che per il progetto proposto ricorrono le condizioni di cui all'art. 103 comma 1 lett. a) e lett. c) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., che consentono lo scarico sul suolo rispettivamente dei reflui civili e delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Anche al fine di non incrementare gli impatti ambientali connessi al trattamento di dei rifiuti, l'operazione R12 (Linea 3) prevista in progetto per i rifiuti sanitari liquidi pericolosi a base acquosa dovrà essere necessariamente seguita da una successiva operazione di recupero di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., mentre i rifiuti sottoposti all'operazione di deposito preliminare D15 dovranno essere avviati allo smaltimento presso impianti terzi autorizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Città Metropolitana di Catania

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali

Condizione Ambientale	n. 5
Oggetto della prescrizione	In ingresso alla Linea 4 della piattaforma di progetto (operazioni di recupero di carta e cartone) non potranno essere ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato. Inoltre, l'area di messa in riserva dei rifiuti di carta e cartone dovrà essere esclusivamente dedicata allo stoccaggio di detti rifiuti, senza pertanto permettere la miscelazione dei rifiuti da carta e cartone con altri rifiuti di diversa natura, prevedendone pertanto la separazione con l'uso di muri di contenimento "new jersey", vasche di raccolta o ponendoli a distanza tale da evitarne la miscelazione con altri rifiuti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Catania

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Gestione dell'aggregato recuperato
Oggetto della prescrizione	Ai sensi del Decreto M.A.S.E. n. 127/2024, per l'intero periodo di giacenza del materiale recuperato presso la piattaforma di trattamento rifiuti in progetto, l'aggregato recuperato dovrà essere depositato e movimentato all'interno della Linea 2 in progetto e nelle aree di deposito adibite allo scopo indicate nel Piano di Gestione Operativa.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Città Metropolitana di Catania

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'opera – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere e di esercizio dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere C.T.S. n. 28/2025 del 07/02/2025 approvato nella seduta plenaria del 07/02/2025, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal proponente consultabile nella Sezione

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni; decorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 5

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dall'art. 1 del presente provvedimento e dai restanti titoli abilitativi che saranno rilasciati dagli altri Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato per la verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Successivamente il proponente, entro i termini di validità disposti dal precedente art. 4, dovrà trasmettere a questo Assessorato la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto esecutivo depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

Articolo 6

Eventuali modifiche o estensioni del progetto dovranno essere trasmesse a questo Assessorato prima della loro realizzazione al fine di valutare se le stesse siano conformi agli eventuali limiti stabiliti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, e di conseguenza se debbano essere sottoposte alle procedure di valutazione ambientale previste dalla medesima parte seconda eventualmente comprensive della V.I.N.C.A. di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello oggetto del presente provvedimento, questo Assessorato procederà secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo articolo.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii. il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato, nonché per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 2865).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino



GIUSEPPA SAVARINO
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE GIUNTA
REGIONE SICILIA
20.02.2025 15:34:33
GMT+02:00

Oggetto: Ditta GREEN. s.r.l., con sede legale a Belpasso (CT), frazione Piano Tavola, Zona Industriale II Strada SN, P. IVA 05007570871. Progetto di una Piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola Belpasso (CT). **Installazione IPPC, categorie 5.1.b), 5.2.b), 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 - Autorizzazioni rifiuti

Il Dirigente generale

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.P.R. del 26 ottobre 1962, n.642 e ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'imposta di bollo";
- Vista la L. n.241/90, in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi;
- Vista la L.R. n.24/93, che disciplina la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";
- Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale, prot. n. 25115-137/11/12 del 19/9/12, in base al quale gli atti rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, non sono efficaci fino al suo pagamento;
- Visto il D.P.R. del 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., testo unico in materia di documentazione amministrativa;
- Vista l'Ordinanza Commissariale 07/12/2001 del Vicecommissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- Vista l'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, concernente i criteri, le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, i parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti;
- Visto il D.P.R. 15/07/2003 n. 254, "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della Legge 31/07/2002 n. 179;
- Visto il D.lgs n. 152 del 03/4/2006 "Norme in materia ambientale" e sss.mm.ii.;
- Visto il D.A. 09 agosto 2007, n. 176/GAB dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con il quale è stato approvato il "Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente";
- Visto il D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Vista la L.R. 19 del 16/12/2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", che ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- Vista la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- Visto il D.Lgs. n.159 del 06/9/2011, c.d. "Codice Antimafia", integrativo del D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- Visto il D.Lgs. n.33/2013, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle PP.AA.;
- Vista la decisione C.E. 2014/995/UE, che modifica la n. 2000//532/CE relativa all'elenco dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01.06.2015;
- Vista la L. n.68 del 22/5/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- Visto il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";

Visto il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;

Vista la Decisione si Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la Decisione si Esecuzione (UE) 2019/2110 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l’incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la Circolare del M.A.T.T.M. prot.1121 del 21/01/2019, “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

Vista la L.R. n.7 del 21/5/2019, sui procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;

Visto il Decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 settembre 2020, n. 188 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

Visto il Decreto del Ministero dell’ambiente e della Sicurezza Energetica 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”;

Vista l’Ordinanza Commissariale n.3 del 21/11/2024 del Commissario Straordinario per la Valorizzazione Energetica e la Gestione del ciclo dei Rifiuti nella Regione Siciliana, “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)”

Visto il D.P.Reg. del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, ai sensi dell’art.13 co.3 della l.r. 3/2016;

Visto il P.T.P.C.T. - Aggiornamento 2022-2024 al vigente “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione”, adottato con D.P.R. n. 517/GAB del 07/3/2022;

Visto il D.D.G. n. 1251 del 12/10/2023 con il quale il Dirigente Delegato del DRAR ha conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6, “Autorizzazione Rifiuti”, all’ing. Francesco Arini;

Visto il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

Sezione istanza e iter istruttorio

Vista la nota prot. A.R.T.A. n. 85236 del 22/11/2023, perfezionata con nota prot.89109 del 07/12/2023, con la quale il proponente ditta Green S.r.l., ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D. lgs. n. 152/06 per il “Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola, Belpasso (CT)”;

Visti i parere istruttorii conclusivo (P.I.C.) della C.T.S. n. 710 del 15/11/2024, n.954 del 27/12/2024 e n.28 del 07/02/2025;

Visto il D.A. 38 del 20/02/2025 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “giudizio positivo, con condizioni, di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art. 23 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Progetto di una piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sorgere in zona industriale di Piano Tavola a Belpasso”, Cod. progetto CT007_RIF2865, Cod. Procedura 2865, proponente Green s.r.l., con condizioni e prescrizioni che sono da ritenersi condivise e recepite nel presente provvedimento;

Vista tutta la documentazione progettuale ed amministrativa ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA), depositata e consultabile sul portale <https://si.vvi.region.sicilia.it/viavas>, Codice Procedura 2865 e così denominata:

- Istanza di attivazione della procedura
- Avviso al pubblico
- Dichiarazione del valore dell’opera
- Quietanza Oneri istruttori
- Scheda di sintesi

- Lettera affidamento incarico
- Sintesi non Tecnica
- Studio Impatto Ambientale
- PROPOSTA PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE
- Dichiarazione conformità urbanistica
- CARTE TEMATICHE
- MAPPA CATASTALE
- PLANIMETRIA AREE DI STOCCAGGIO
- PLANIMETRIA DI PROGETTO CON PROSPETTI E SEZIONI
- PLANIMETRIA DI RAFFRONTO
- PLANIMETRIA OPERE A VERDE E A PARCHEGGI
- PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO APPARECCHIATURE
- PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE
- PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE SONORA
- PLANIMETRIA PUNTI DI MONITORAGGIO
- PLANIMETRIA RETE IDRICA
- PLANIMETRIA STATO DI FATTO
- RELAZIONE IDRAULICA PRECIPITAZIONI
- RELAZIONE IDRO-AMBIENTALE
- RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO
- RELAZIONE IPPC
- RELAZIONE PROGETTO VVF
- STUDIO DIFFUSIONALE EMISSIONI
- TAV.01 VVF
- TAV.02 VVF
- TAV.03 VVF
- TAV.04 VVF
- PROPOSTA PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO
- ELENCO ELABORATI
- SHAPE FILES (ZIP)
- CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA
- COLLAUDO STATICO
- CONTRATTO PRELIMINARE DI VENDITA
- DECRETO TRASFERIMENTO IMMOBILE
- ELENCO PROFESSIONISTI
- GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE (...)
- LETTERA INCARICO DOTT. GANDOLFO
- LETTERA INCARICO DOTT.SSA BUFFA
- LETTERA INCARICO DOTT.SSA GEOL. LA DELFA
- LETTERA INCARICO GEOM. VANNUCCI
- MAPPALE FOGLIO 67 PART. 43
- PARERE FAVOREVOLE ASP DIP. PREV.
- PARERE FAVOREVOLE VVF
- PERMESSO DI COSTRUIRE 2019
- PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA UFFICI 2018
- PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE UFFICI 2023
- PLANIMETRIA CATASTALE UFFICI
- VISURA CAMERALE GREEN SRL
- VISURA CATASTALE
- VOLTURA PERMESSO DI COSTRUIRE 2019

Viste

le seguenti integrazioni caricate sul portale SIVVI il 07/12/2023:

- Istanza integrazione
- Modulo dichiarazione antimafia
- Dichiarazione non coniugio
- Dichiarazione progettista

- Lettera d'incarico Ing. Fierotti Rev.01
- Lettera d'incarico Dott. Gandolfo
- Lettera d'incarico revisionata Dott.ssa Buffa

Viste

le seguenti integrazioni caricate sul portale SIVVI il 27/02/2024:

- Istanza di integrazione
- Documentazione Tecnico-Ambientale Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato
- Schema Manuale di Gestione dello SME

Viste

le seguenti integrazioni caricate sul portale SIVVI il 03/06/2024 e 03/07/2024:

- Richiesta estensione termini per riscontro PII
- Studio di Impatto Ambientale Rev.01
- Relazione IPPC Rev.01
- Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.02
- Piano di Monitoraggio Ambientale Rev.01
- Relazione computo e spese istruttorie Rev.01
- Relazione di coerenza sulle BAT
- Relazione impatto acustico Rev.01
- Piano di Emergenza Interno
- Relazione di sintesi riscontro PII 47/2024
- Versamento integrativo oneri istruttori
- Istanza integrazione del 03/07/2024

Viste

le seguenti integrazioni caricate sul portale SIVVI il 13/09/2024 e 28/10/2024:

- Istanza invio integrazione
- Studio di Impatto Ambientale Rev.02
- Relazione IPPC Rev.02
- Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.03
- Piano di Monitoraggio Ambientale Rev.02
- Relazione coerenza BAT Rev.01
- Relazione di sintesi riscontro nota ARPA 22/08/2024
- Istanza Invio Integrazione
- Richiesta Audizione CTS

Vista

la nota prot. DRAR n.3205 del 27/01/2025, con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso il parere sulle BAT a riscontro della nota DRA prot. 3188 del 20/01/2025;

Viste

le seguenti integrazioni caricate sul portale SIVVI il 19/04/2025:

- Istanza invio integrazione
- Elenco Elaborati Rev.01
- Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.04
- Relazione di sintesi riscontro 4° CDS
- Relazione recupero ceneri
- Relazione IPPC Rev.03
- Planimetria monitoraggi Rev.01

Vista

la nota prot.DRAR n.19587 del 27/05/2025 di ARPA Sicilia, con la quale ha trasmesso osservazioni a seguito dell'esame della documentazione tecnica e delle integrazioni rese dalla Società;

Visto

il verbale della conferenza dei servizi del 28/05/2025, nel corso della quale, tra l'altro, il DRAR condivide e recepisce le osservazioni di ARPA di cui alla nota prot. n. 28420 del 27/05/2025, ritenendo che il superamento delle criticità evidenziate sia indispensabile ai fini dell'AIA; approfondirà inoltre, per quanto di propria competenza, quanto richiesto nella nota ARPA; fa rilevare inoltre che la società ha riscontrato solo parzialmente alle integrazioni richieste in sede di conferenza di servizi da questo Dipartimento, in quanto:

- non si è proceduto al dimensionamento degli ulteriori bacini di contenimento rispetto al serbatoio S11;
- sono ancora presenti refusi al paragrafo 3.6.1;
- il CSS combustibile, ai sensi del DM 22/2013, non può essere inviato ad impianti intermedi ma, da quello di produzione, potrà essere inviato a destinazione finale;

- le attività di pressatura/imballaggio della linea 5 si configurano come operazione R12 e non R13;
- nei diversi paragrafi della relazione ci sono delle incoerenze, con particolare riferimento ai rifiuti in ingresso nella linea 1, individuati al par. 3.5 solo come sanitari e banconote, mentre al par. 3.2 sono riportate numerose altre tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, tra cui urbani, che si ritiene debbano andare ad altri trattamenti nel rispetto dei criteri di priorità; - per i rifiuti pericolosi in R1 non sono riportate le informazioni richieste all'art. 237-sexies del TUA;
- i rifiuti urbani vengono descritti come marginali, ma deve essere effettuata una quantificazione, anche per valutarne la coerenza con il PDG.

Si concedono **dieci giorni** alla società per completare l'integrazione documentale ai fini del rilascio del provvedimento di AIA;

Viste

le seguenti integrazioni caricate sul portale SIVVI il 04/06/2025:

- Istanza di trasmissione documentazione integrativa/revisionata 5° CDS
- Elenco Elaborati rev.02
- Proposta Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.05
- Relazione Tecnica IPPC Rev.05
- Relazione di sintesi riscontro 5° CDS
- PLANIMETRIA DI PROGETTO CON PROSPETTI E SEZIONI REV.01
- PLANIMETRIA RETE IDRICA rev.01
- PLANIMETRIA AREE DI STOCCAGGIO rev.01
- PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE rev.01
- PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE SONORA Rev.01
- PLANIMETRIA OPERE A VERDE E A PARCHEGGI Rev.01
- PLANIMETRIA PUNTI DI MONITORAGGIO Rev.02
- PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO APPARECCHIATURE Rev.01
- PLANIMETRIA DI RAFFRONTO Rev.01

Vista

la nota DRAR prot. 21260 del 09/06/2025, acquisita nel corso della conferenza dei servizi del 09/06/2025, con cui, esaminate le integrazioni del 04/06/2025, si comunica che *“Alla luce di quanto sopra rappresentato, questo Dipartimento ritiene, allo stato del procedimento e fermo restando quanto riportato in precedenza, di rilasciare, ai fini della conferenza dei servizi del 09/06/2025, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il provvedimento definitivo di AIA sarà fatto pervenire a codesto Dipartimento in esito alla conferenza odierna”*;

Visto

il verbale della conferenza dei servizi conclusiva del 09/06/2025, nel corso della quale viene data lettura della nota DRAR prot.21260 del 09/06/2025, con riferimento alla quale, inoltre:

- Il proponente dichiara: *“Il serbatoio S2 viene previsto all'interno del bacino di contenimento dedicato, il bacino avrà la capacità pari a quella del serbatoio ovvero non inferiore a 22 mc. Resta invariata la capacità di mc 107 del bacino di contenimento dei serbatoi S3, S4, S5, S6. Il EER 191210 pressato ed imballato (Linea 5) verrà inviato ad impianti terzi di recupero energetico”*.
- ARPA Sicilia dichiara: *Preso atto della nota del DRAR prot. n. 21260 del 09/06/2025, si rilascia parere favorevole di massima alla proposta di PMeC REV.05 del 03/06/2025 (...) tenuto conto che il servizio 6 DRAR ha rinvia ad ulteriori approfondimenti disposti nell'ambito della progettazione esecutiva, il parere definitivo verrà reso sul PMeC che terrà conto dei suddetti approfondimenti e delle eventuali prescrizioni del provvedimento di AIA. Il PMeC definitivo approvato verrà vidimato e restituito al proponente e all'autorità Competente”*.
- Ai sensi dell'art. 19 co. 6 della legge regionale 7/2019, si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti/Amministrazioni convocati il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso la propria posizione o ha espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della CdS;

Esaminata

la documentazione progettuale, in base alla quale l'impianto in oggetto è organizzato in cinque linee di trattamento, così definite:

- **Linea 1** di coincenerimento di rifiuti sanitari, concentrati provenienti dalla linea 3 e subordinatamente di altre tipologie di cui all'art.3 – Operazioni di recupero **R13, R12, R1**;

- Rilevato
- **Linea 2** di recupero ceneri ed altri rifiuti inerti, rimodulato nel corso del procedimento alla sola operazione di messa in riserva **R13**;
 - **Linea 3** di evaporazione per il trattamento rifiuti liquidi pericolosi a base acquosa - Operazioni **D15, R13, R12**;
 - **Linea 4** di recupero di rifiuti di carta e cartone – Operazioni **R13, R3**;
 - **Linea 5** di stoccaggio di CSS rifiuto, codice EER 191210, prodotto da impianti terzi ed EER 191212, da sottoporre a pressatura e imballaggio – Operazioni di recupero **R13 ed R12**; che, dalla documentazione progettuale, l'installazione sarà costituita dalle seguenti categorie IPPC di cui all'allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
 - **5.1.b:** *Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: trattamento chimico-fisico;*
 - **5.2.b:** *Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno;*
 - **5.5:** *Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.*

Sezione pareri

Preso atto

dei seguenti pareri endoprocedimentali/nullaosta acquisiti ai fini del rilascio dell'AIA nel corso delle conferenze dei servizi:

- Nota prot. n. 1471 del 30/01/2024 (prot. D.R.A. n. 6160 del 31/01/2024) della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania recante dichiarazione di assenza di criticità del progetto per quanto di propria competenza;
- Nota prot. n. 19351 del 18/07/2024 (prot. D.R.A. n 52922 del 19/07/2024) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania recante parere favorevole con condizioni n. 4594 del 16/02/2023;
- Parere favorevole al progetto reso nel corso della prima riunione della CdS dal rappresentante del SIAV – ASP di Catania;
- Dichiarazione di non competenza sul progetto da parte del rappresentante di IRSAP resa nel corso della seconda riunione della CdS;
- Nota prot. n. 20747 del 03/04/2025 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, recante parere ex art. 269 D.Lgs. 152/06 e art. 40 l.r. 27/86;
- Parere favorevole di massima di ARPA Sicilia alla proposta di PMeC REV.05 del 03/06/2025;
- Parere favorevole senza condizioni ai sensi dell'art.14-ter della L.241/90 del Sindaco del Comune di Belpasso sull'impatto acustico ed autorizzazione allo scarico;
- Parere favorevole senza condizioni ai sensi dell'art.14-ter della L.241/90 della Città Metropolitana di Catania;
- Parere favorevole senza condizioni ai sensi dell'art.14-ter della L.241/90 della S.R.R. Catania Area Metropolitana;

Sezione valutazioni e determinazioni

Considerato

che il Presidente della Conferenza dei Servizi, all'esito dell'ultima seduta del 09/06/2025 ha acquisito *“l'assenso senza condizioni degli Enti/Amministrazioni convocati il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso la propria posizione o ha espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della CdS”* e che pertanto alla luce dei pareri resi si possa rilasciare il presente atto autorizzativo;

Preso atto

che il presidente della Conferenza dei Servizi, all'esito della conclusione della seduta del 09/06/2025, ha comunicato, ai sensi dell'art.19 comma 6 e con gli effetti di cui all'art.20 della L.R. n.7/2019, la conclusione favorevole della conferenza dei servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art.27-bis del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *“Progetto di una Piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola, Belpasso (CT), distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43”*;

Considerato

che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii;

Preso atto

che la Società Green. s.r.l. risulta iscritta nella “White list” della Prefettura di Catania, con

Vista scadenza il 07/12/2024 ed in fase di rinnovo;
la nota prot. DRAR n.23243 del 23/06/2025, con la quale la Società Green s.r.l., a riscontro della nota DRAR prot.23155 del 20/06/2025 ha trasmesso ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa e patto di integrità firmato dal legale rappresentante;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto il 14/3/2011, tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

Visto il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la Società Green S.r.l., con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;

Vista l'attestazione di pagamento della tassa di concessione governativa art. 6 della l.r. n. 24 del 24/08/1993 e ss.mm.ii;

Ritenuto di dover assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente, e pertanto di potere rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il *"Progetto di una Piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola Belpasso (CT)"*, Installazione IPPC, categorie 5.1.b., 5.2.b, 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006;

Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

Tutto quanto sopra premesso;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi dell'art.29-sexies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si rilascia alla **Società Green s.r.l.**, con sede legale a Belpasso (CT), frazione Piano Tavola, Zona Industriale II Strada SN, P. IVA 05007570871, **Autorizzazione Integrata Ambientale** per il *"Progetto di una Piattaforma polifunzionale per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere in Zona Industriale di Piano Tavola Belpasso (CT), distinto in catasto al foglio n. 69 particella n. 43"*.

La presente autorizzazione decorre dalla data di pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprendente la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ed ha validità di anni dieci, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera b), del d. lgs. 152/2006, estendibile ad anni 12 qualora ricorrono le condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 9 del medesimo decreto.

Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del d. lgs. n. 152 del 2006, la domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA è presentata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro la data di scadenza del presente decreto.

Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo della presente autorizzazione, è altresì disposto sull'installazione, ai sensi dell'art.29-octies del D. Lgs. 1528/2006 e ss.mm.ii.:

- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- Qualora ricorrono le condizioni di cui all'art.29-octies, comma 4, del D. Lgs. 1528/2006 e ss.mm.ii.

Art.2

L'installazione di cui all'art.1 è autorizzata per le seguenti categorie IPPC di cui all'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006:

- **5.1.b:** *Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: trattamento chimico-fisico;*
- **5.2.b:** *Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno;*

- **5.5:** Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L'installazione è costituita dalle seguenti linee di trattamento e relative operazioni autorizzate con il presente decreto:

- **Linea 1** di coincenerimento di rifiuti sanitari, concentrati provenienti dalla linea 3 e subordinatamente di altre tipologie riportate in dettaglio al successivo art.3. Operazioni di recupero **R13, R12, R1**. La linea è costituita da: Unità di carico rifiuti automatica, sistema di iniezione di rifiuti liquidi, forno rotativo (Camera di combustione primaria), camera di combustione secondaria (Post), unità di recupero energia termica e produzione energia elettrica (scambiatore di calore, turbogeneratore ORC, scambiatore evaporatore), raffreddatori a secco. linea trattamento fumi. Nella camera di combustione primaria (forno rotativo) la fase solida/liquida viene trasformata in ceneri e gas combustibili a 1000°C. Quando la temperatura interna della camera di combustione principale supera i 1100°C, il sistema di raffreddamento avvia automaticamente il raffreddamento. Quando la temperatura interna della camera di combustione primaria scende al di sotto di 700°C, l'alimentazione dei rifiuti viene interrotta automaticamente. I gas formatisi a seguito della combustione nel forno rotativo passano alla camera di post combustione per la combustione completa. Tra il 3 % e l'8 % in volume dei rifiuti rimane come cenere incombustibile e si accumula nella relativa unità di rimozione (codici EER 190112, 191214).
- **Linea 2** di messa in riserva di ceneri ed altri rifiuti inerti - Operazione di recupero **R13**;
- **Linea 3** di evaporazione per il trattamento rifiuti liquidi pericolosi a base acquosa - Operazioni **D15, R13, R12**- La linea è costituita da evaporazione sottovuoto mod. EV500HW e di un concentratore verticale sottovuoto mod. CV50HW completo di serbatoi di stoccaggio.
- **Linea 4** di recupero di rifiuti di carta e cartone – Operazioni **R13, R3**. La linea è costituita da selezione manuale e successiva pressatura ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto nel rispetto del D.M. 188/2020;
- **Linea 5** di stoccaggio di CSS rifiuto, codice EER 191210, prodotto da impianti terzi ed EER 191212, da sottoporre a pressatura e imballaggio – Operazioni di recupero **R13 ed R12**.

Quantitativi autorizzati:

- **Linea 1:** 7200 t/a per operazione **R1**; 30.600 t/a di rifiuti non pericolosi (**R13+R12**), con stoccaggio istantaneo di 260 t; 30.600 t/a di rifiuti pericolosi (**R13**), con stoccaggio istantaneo di 215 t;
- **Linea 2:** messa in riserva pari a 30600 t/a, quantitativo giornaliero pari a 96 t/g e quantitativo di stoccaggio istantaneo pari a 450 t
- **Linea 3:** 3960 t/a per operazioni **R13 ed R12** (22 t di stoccaggio istantaneo **R13**) e 2200 t/a per operazione **D15** ((22 t di stoccaggio istantaneo **D15**)
- **Linea 4:** 3000 t/a, con quantitativo giornaliero di 10 t/g.
- **Linea 5:** messa in riserva **R13** pari 95000 t/a con stoccaggio istantaneo di 3240 t.

Punti di emissione in atmosfera:

Le emissioni prodotte dalla linea di coincenerimento saranno convogli nel punto di emissione E1. Le unità di trattamento saranno costituite da scrubber a secco e ad umido.

I silos per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti saranno muniti di filtro a cartucce.

Scarichi idrici:

Le acque di prima pioggia o di dilavamento del piazzale saranno inviate all'impianto di trattamento acque di prima pioggia, sottoposte a sedimentazione e disoleazione e successivamente scaricate nel suolo mediante pozzi d'assorbimento.

Le acque di seconda pioggia saranno accumulate per un loro successivo utilizzo in impianto, il sovrappieno, tramite by-pass, verrà scaricato nel suolo.

Art.3

Si riportano di seguito le informazioni di cui all'art.237-sexies del D. Lgs. 152/2006 dichiarate nella Relazione Tecnica Rev.05.

- Il quantitativo di rifiuti ammesso alla linea di coincenerimento è pari a 7.200 t/a, con una capacità di 1000 kg/h. I codici EER dei rifiuti ammessi nell'installazione sono riportati, anche con riferimento a ciascuna linea, nell'allegato 1. Di seguito si specificano le percentuali per ciascuna tipologia:

Tipologia dei rifiuti	Percentuale ammessa in impianto
02 - Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione alimenti	1%
03 - rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e	1%

cartone	
05 - Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone	1%
07 - Rifiuti dei processi chimici organici	5%
08 - Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	5%
13 - Oli esauriti e residui combustibili liquidi	1%
15 - rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	5%
17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	1%
18 - Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)	60%
19 – Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	10%
20 – Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	10%

- La capacità termica nominale dell'impianto è di 3.500.000 kCal/h, la capacità termica minima è di 2.000.000 kCal/h e quella massima è di 4.000.000 kCal/h.
- I valori limite per le emissioni nell'atmosfera e nell'acqua (solo acque meteoriche e di diavamento) per ogni singolo inquinante sono riportate nel parere endoprocedentale ARTA prot.20747 del 03/04/2025;
- le procedure e la frequenza di campionamento e misurazione e I relative punti di localizzazione sono riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo che dovrà essere approvato da ARPA Sicilia;
- Relativamente al periodo massimo durante il quale, a causa di disfunzionamenti, guasti o arresti tecnicamente inevitabili dei dispositivi di depurazione e di misurazione, le emissioni nell'atmosfera e gli scarichi di acque reflue possono superare i valori limite di emissione previsti, si farà riferimento alla prescrizione n.32 dell'art.7 del presente decreto;
- I periodi massimi di tempo per l'avviamento e l'arresto sono pari a 15 giorni ciascuno;
- Le modalità e la frequenza dei controlli programmati per accertare il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sono contenuti nel Piano di Monitoraggio e Controllo che sarà approvato da ARPA Sicilia;
- Poteri calorifici inferiori minimi e massimi dei rifiuti pericolosi ammessi all'impianto di coinenerimento:

Codice EER	Descrizione	Poteri calorifici Min –Max Kcal/kg
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	3.000 – 5.000
030104*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	3.800 – 4.300
030201*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	3.600 – 4.300
030202*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	4.000 – 5.700
030204*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	3.700 – 4.000
030205*	Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	8.300 – 9.500
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	10.000 – 10.700
050105*	Perdite di olio	10.000 – 10.700
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	7.000 – 8.000
050109*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (disidratati)	3.000 – 5.000
050111*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	8.500 – 9.200
050112*	Acidi contenenti oli	9.500 – 10.200

050113*	Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie (disidratati)	4.800 – 6.400
070301*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (disidratate)	3.000 - 4.000
070311*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	3.000 – 5.000
070513*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	3.500 – 4.500
070514*	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	3.500 – 4.500
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (disidratate)	3.000 - 4.000
070604*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	9.500 – 10.500
070608*	Altri fondi e residui di reazione	9.500 – 10.500
070610*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	6.000 – 9.000
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (disidratati)	6.000 – 9.000
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	3.000 - 4.000
070704*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	9.500 – 10.500
070708*	Altri fondi e residui di reazione	9.500 – 10.500
070710*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	8.000 – 9.000
070711*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (disidratati)	6.000 – 9.000
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	6.000 – 7.500
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3.000 – 5.000
080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (disidratati)	3.000 – 5.000
080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3.000 – 5.000
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (disidratate)	3.000 – 5.000
080121*	Residui di vernici o di sverniciatori	6.500 – 7.500
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	8.500 -9.500
080314*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	8.500 -9.500
080316*	Residui di soluzioni chimiche per incisione	8.500 -9.500
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	8.500 -9.500
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	6.000 – 7.500
080411*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3.000 – 5.000
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (disidratati)	3.000 – 5.000
080415*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (disidratati)	3.000 – 5.000
080417*	Olio di resina	8.600 – 9.600
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	8.000 – 9.000
130503*	Fanghi da collettori	8.000 – 9.000
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	8.600 – 9.600
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3.800 – 4.300
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	4.800 – 5.900
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse	4.300 – 5.000

	contaminati	
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	2.800 – 3.000
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose (disidratate)	3.500 – 4.000
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	3.500 – 4.000
180110*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	700 – 1.100
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	2.800 – 3.000
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose (disidratate)	3.500 – 4.000
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	3.500 – 4.000
190204*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	3.000 – 4.000
190205*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose (disidratati)	6.000 – 9.000
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	10.000 – 11.000
190208*	Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	3.000 – 5.000
190209*	Rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	3.000 – 5.000
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	6.700 – 7.200
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	10.000 – 11.000
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose (disidratati)	3.000 – 5.000
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali (disidratati)	3.000 – 5.000
191103*	Rifiuti liquidi acquosi (disidratati)	4.000 – 5.000
191105*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	8.500 – 9.200
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	4.300 – 4.800
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	4.300 – 4.800
191301*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	2.400 – 2.900
191303*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	3.000 – 5.000
191304*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	3.000 – 5.000
191305*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	3.000 – 5.000
191307*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	3.000 – 5.000
200113*	Solventi	12.500 – 13.500
200115*	Sostanze alcaline	200 - 300
200117*	Prodotti fotochimici	200 - 300
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	3.000 – 3.500
200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	2.600 – 3.200
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	3.500 – 4.000
200137*	Legno, contenente sostanze pericolose	4.300 – 4.800
200138*	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	4.300 – 4.800

- Flussi di massa minimi e massimi dei rifiuti pericolosi e loro valori calorifici minimi e massimi

Tipologia dei rifiuti	Perc. ammessa	PCI medio min-max (kcal/kg)	Flusso di massa min (kcal/kg) (PCI 2000 kcal/h)	Flusso di massa max (kcal/kg) (PCI 5000 kcal/h)
Altri rifiuti	20 %	5.870 – 7.197	122.7	200
18 -Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)	60%	2.900 – 3.300	368.1	600
19-Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	10%	4.622 – 6.050	61.35	100
20-Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	10%	3.825 – 4.300	61.35	100
TOTALE			613.5	1000

- Contenuto massimo di sostanze inquinanti

Policlorobifenili	≤ 25 ppm
Pentacolorofenolo	≤ 25 ppm
Cloro totale	≤ 1,5%
Zolfo	≤ 1%
Fluoro totale	≤ 100 mg/kg
Altre sostanze:	
- Cadmio + Tallio	≤ 50 mg/kg
- Mercurio	≤ 5 mg/kg
- Iodio	≤ 1 mg/kg
- Fosforo	≤ 500 mg/kg
- Bromo	≤ 100 mg/kg

Art.4

L'elenco dei codici EER di rifiuti ammessi all'impianto e di cui ne è autorizzata la gestione, con le relative operazioni di trattamento, è riportato in Allegato 1, costituente parte integrante del presente decreto.

Art.5

L'autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art.208 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
- Autorizzazione allo scarico di cui alla parte III, sezione II, titolo III, capo III del d. lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del d. lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 6

Ai sensi del combinato disposto dell'art.6 comma 14 ed dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. n. 152/06, e ss.mm.ii, la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

L'avvenuta realizzazione delle opere approvate con il presente provvedimento dovrà essere comunicata al Comune di Belpasso, alla Città Metropolitana di Catania, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 23 giugno 2014 n. 14.

Art.7

Prescrizioni generali

- 1) L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
- 2) L'attività deve essere svolta nel rispetto del d.lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii;
- 3) Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019;
- 4) Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti in impianto è pari a mesi sei per la messa in riserva (R13) e di mesi 12 per il deposito preliminare (D15);
- 5) Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti devono essere per categorie omogenee, adeguate per i quantitativi di rifiuti gestiti, dotate di superficie pavimentata impermeabile e con adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti infiammabili;
- 6) La Società deve assicurare la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'art.188-bis del d. lgs. 152/2006, secondo le disposizioni del D.M. 4 aprile 2023, n. 59;
- 7) La Società è tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti;
- 8) La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii;
- 9) Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010;
- 10) L'Impianto deve essere sempre tenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del Decreto e delle norme di conduzione dell'Installazione;
- 11) I rifiuti destinati al recupero devono essere stoccati separatamente da quelli smaltimento. Tutte le aree di gestione devono essere identificate da apposita segnaletica con l'indicazione delle operazioni ivi svolte e dei Codici EER;
- 12) Le quantità massime di rifiuti urbani e decadenti dagli urbani da avviare alla linea di coincenerimento non devono superare in entrambi i casi il 10 % del totale dei rifiuti destinati a tale linea; possono inoltre essere ammessi a trattamento soltanto se privi di frazioni ancora recuperabili, nel rispetto dei criteri contenuti all'art. 179 del d.lgs. 152/2006;
- 13) Le operazioni di recupero della Linea 4, finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone, devono essere svolte nel rigoroso rispetto del Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 settembre 2020, n. 188;
- 14) Ai sensi del D.P.R. 15/07/2003, n. 254, è consentito lo stoccaggio dei rifiuti sanitari per un massimo di 30 giorni esclusivamente con utilizzo della cella frigorifera prevista nell'area S1;
- 15) Per la componente rumore devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato;
- 16) La ditta è onerata al rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del d.lgs. 152/2006 e può discostarsi, nell'ambito delle operazioni autorizzate, nei casi previsti dal comma 3 del predetto articolo;
- 17) L'eventuale rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto. In particolare, deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono essere attivate, inoltre, opportune procedure finalizzate ad evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali;
- 18) I rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo;
- 19) La Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000;
- 20) La Ditta è tenuta a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
- 21) È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
- 22) Per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
- 23) Deve essere garantito il rispetto della legge n.447/1995 e ss.mm.ii per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;

- 24) La Società, a seguito della evoluzione impiantistica e gestionale dell'impianto, è tenuta a mantenere aggiornata la documentazione e le autorizzazioni previste dal regolamento di prevenzione incendi emanato con il d.P.R.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii.
- 25) In caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;
- 26) La ditta, in fase di progetto esecutivo, è onerata di trasmettere specifico elaborato da cui risulti puntualmente la coerenza con le BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, secondo le indicazioni della nota DRAR prot.3205 del 27/01/2025;
- 27) La Società, entro 30 giorni dal presente provvedimento, è onerata di trasmettere la versione definitiva del Piano di Monitoraggio e Controllo ad ARPA Sicilia. La messa in esercizio dell'installazione è subordinata alla vidimazione del PMC da parte d ARPA Sicilia.

Prescrizioni sulle emissioni in atmosfera (nota D.R.A. prot.20747 del 03/04/2025)

- 28) L'esercizio dell'installazione IPPC oggetto del presente parere è subordinato al rispetto dei valori limite di emissione riportati nella tabella che segue (ultima colonna a destra).

P.E.	Provenienza	Portata massima (Nm ³ /h)	Inquinante	Sistema abbattimento	BAT-AEL decisione di esecuzione n.2019/2010 (mg/Nm ³)	VLE D.Lgs. 152/2006 (mg/Nm ³)	VLE ⁽²⁾ (mg/Nm ³) media del periodo di campionamento	VLE ⁽³⁾ (mg/Nm ³) media semioraria	VLE ⁽⁴⁾ (mg/Nm ³) media giornaliera
E1 ⁽¹⁾	Impianto di coincenerimento	9.500	Polveri ^(*)	Scrubber a secco, filtro a maniche e scrubber a umido	2-5	30-10		30/10 ⁽⁵⁾	5
			COV _{Totali} ^(*)		3-10	20/10		20/10 ⁽⁵⁾	10
			HCl ^(*)		2-6	60/10		60/10 ⁽⁵⁾	6
			HF ^(*)		1	4/2		4/2 ⁽⁵⁾	1
			SO ₂ (*)		5-30	200/50		200/50 ⁽⁵⁾	30
			NO _x (*)		50-120	400/200		400/200	120
			CO ^(*)		10-50	100/150		100/150 ⁽⁵⁾	50
			NH ₃ ^(*)		2-10	60/30		60/30 ⁽⁵⁾	10
			Cd + Tl		0,005-0,02	0,01	0,02		
			Sb+As+Pb +Cr+Co+ Cu+Mn+Ni +V		0,01-0,03		0,3		
			PCDD		0,01-0,04 (ngTEQ/Nm ³)		0,04 (ngTEQ/Nm ³)		
			PCDD/F + PCB Diossina-simili		0,01-0,06 (ngTEQ/Nm ³)		0,06 (ngTEQ/Nm ³)		
			IPA			0,01	0,01		
			Hg ^(*)		5-20				20
Es.1	Silos n.1	1600	Polveri	Filtro a cartucce	2-5		5		
Es.2	Silos n.2	1600	Polveri	Filtro a cartucce	2-5		5		
Es.3	Silos n.3	1600	Polveri	Filtro a cartucce	2-5		5		

Emissioni convogliate

- 29) I Valori Limite di Emissione (VLE) sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti nei quali il gestore dovrà comunque adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni in atmosfera;
- 30) I VLE sono fissati sulla base di quanto dichiarato dal gestore negli elaborati tecnici prodotti ed in conformità alle pertinenti norme previste all'Allegato 1 al Titolo III-bis alla Parte Quarta, all'Allegato 1 alla Parte

¹⁾ I VLE si riferiscono ad un livello di ossigeno pari a 11% del volume secco

⁽²⁾ Media del periodo di campionamento: valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

⁽³⁾ Media semi-oraria: valore medio su un periodo di 30 minuti

⁽⁴⁾ Media giornaliera: media, su un periodo di un giorno, dei valori medi semiorari validi

⁽⁵⁾ Per il rispetto dei VLE delle medie semiorarie dei parametri monitorati in continuo vale quanto prescritto al punto C dell'allegato 1 al Titolo III-bis della parte quarta del D.Lgs. 152/2006

^(*) Parametri monitorati in continuo

- Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed alle BAT Conclusions emanate con Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018 e con Decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2010 del 12/11/2019;
- 31) Il gestore dovrà rispettare comunque i limiti emissivi previsti per ogni singola sostanza non già compresa nella superiore tabella ed appartenente ad una delle classi di cui alle tabelle A1, A2 e D della parte II dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. I limiti indicati nelle tabelle dovranno essere rispettati solo se è superata la corrispondente “soglia di rilevanza”, espressa come flusso di massa e valutata a monte di eventuali sistemi di trattamento. Ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze, le quantità della stessa classe dovranno essere sommate, le quantità di sostanze della classe II dovranno essere sommate le quantità della classe I e alla quantità di sostanza della classe III dovranno essere sommate le quantità di sostanze delle classi I e II;
 - 32) Le emissioni di sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. devono essere limitate nella maggiore misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio;
 - 33) Almeno 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti dovrà esserne data comunicazione all'Autorità Competente ed agli organi di Controllo e Vigilanza. Dovrà, inoltre, essere formalmente comunicata anche la data di messa a regime che, salvo diversa indicazione, corrisponde con la data di messa in esercizio. In ogni caso la messa a regime non potrà essere stabilita oltre il termine massimo di 10 giorni dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui sopra;
 - 34) Ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà:
 - Procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
 - Ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto;
 - Comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente/Servizio 1 di questo Dipartimento ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Catania) le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.
- 1) Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc.) dovrà essere annotata su un apposito registro. Il registro dovrà essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
 - 2) Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, da annotare su apposito registro, devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
 - 3) In coerenza con la BAT 1 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2010 del 12/11/2019, il sistema di gestione ambientale dovrà contenere:
 - Un piano di gestione dei flussi di rifiuti, in coerenza con la BAT 9 e un piano di gestione delle OTNOC, in coerenza con la BAT18;
 - Un piano di gestione degli odori, come meglio dettagliato nella prescrizione n. A.15, anche in coerenza con la BAT 1 e la BAT 12 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018;
 - Un piano di monitoraggio dei parametri di processo che comprenda almeno gli elementi della BAT 3.

Emissioni diffuse

- 1) La ricezione, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti così come previsto in progetto, dovrà avvenire in modo da limitare le emissioni diffuse nel rispetto della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019. Tali attività così come il trattamento dei rifiuti dovranno essere effettuate esclusivamente nelle aree confinate dotate di impianto di aspirazione (almeno pari a 3 ricambi/ora) e trattamento delle arie esauste;
- 2) Per il contenimento delle emissioni diffuse dovrà essere adottata una combinazione delle tecniche individuate nelle BAT 14 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018 e nella BAT 21 della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 del 12/11/2019;
- 3) In ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione o dal trasporto, dovranno altresì essere rispettate le pertinenti prescrizioni contenute nell'Allegato V della Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 4) Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, all'Autorità Competente (Servizio 1/D.R.A.) ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Catania) sugli

accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.

Emissioni odorigene

- 5) Il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo, tenuto conto di quanto previsto dalla BAT 10 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018 e dall'art. 272-bis "Emissioni odorigene" del D.lgs. 152/2006, un programma di monitoraggio per la misura dei livelli di odore (ouE/m³) all'interno del perimetro dell'installazione, individuando in accordo con ARPA Sicilia le sorgenti potenziali di emissioni odorigene e le concentrazioni massime di sostanze odorigene espresse in unità odorimetriche (ou/m³) nei punti di monitoraggio;
- 6) Dovranno essere effettuate misure in punti rappresentativi in funzione della direzione del vento al momento del monitoraggio in modo da trovarsi sottovento rispetto alle potenziali sorgenti emissive. Le campagne di misura dovranno interessare, a rotazione, i diversi periodi dell'anno. Tale attività di monitoraggio delle emissioni di sostanze odorigene provenienti dalle sorgenti pertinenti individuate dovrà essere effettuata, in condizioni di normale esercizio dell'impianto. Il programma dovrà prevedere almeno una frequenza semestrale;
- 7) In coerenza con la BAT 12 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018, il gestore dovrà predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:
 - Un protocollo contenente azioni e scadenze,
 - Un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10 e nella prescrizione 37;
 - Un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimozionanze,
 - Un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a identificarne la o le fonti, caratterizzare i contributi delle fonti e attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

Monitoraggi

- 1) Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili i punti di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911:2013, UNI EN 13284-1:2017).
- 2) In coerenza con la BAT 8 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018 e con la BAT4 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2010 del 12/11/2019, il gestore è onerato ad effettuare il monitoraggio in continuo dei seguenti parametri al punto di emissione E1: NOx, NH₃, CO, SO₂, HCl, COV totali e polveri. A tal fine il gestore, dovrà includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo il Manuale di gestione SME redatto secondo quanto previsto dal documento "Guida Tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) – aggiornamento 2012 doc. n.87/2013" da sottoporre ad approvazione di ARPA Sicilia. Per i restanti parametri le frequenze dei monitoraggi dovranno essere almeno semestrali.
- 3) Per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale si dovrà fare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato da ARPA Sicilia.
- 4) Per la verifica di conformità ai VLE delle emissioni sottoposte a monitoraggio discontinuo la concentrazione dovrà essere calcolata come valore medio dei valori analitici di tre campioni consecutivi con periodo di campionamento di almeno 30 minuti ciascuno, rappresentativi del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso in cui i metodi di campionamento individuati prevedano, per specifiche sostanze, un periodo minimo di campionamento superiore alle tre ore, è possibile utilizzare un unico campione ai fini della valutazione della conformità delle emissioni ai valori limite.
- 5) Il gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio e i controlli delle emissioni convogliate in conformità ai criteri di cui all'Allegato VI, parte quinta, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche quest'ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.
- 6) Gli Organi di Controllo e Vigilanza, ognuno per le rispettive competenze, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere anche in

concomitanza con gli autocontrolli a carico della ditta. Il Gestore fornirà agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicurerà in tutti i casi agli Organi di Controllo e Vigilanza l'accesso in condizioni di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza.

Prescrizioni sugli scarichi idrici

- 7) Il gestore dovrà garantire allo scarico il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 4 (Valori limiti di emissione sul suolo) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 8) Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione. I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 9) L'efficienza dell'impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite fissati alla prescrizione 47;
- 10) Per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale si dovrà fare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato da ARPA Sicilia;
- 11) Il pozzetto di prelievo, nel punto assunto a riferimento, a monte della immissione (pozzo disperdente) dovrà essere mantenuto sempre accessibile agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- 12) Prima del rubinetto per il prelievo dei campioni, dovrà essere installato uno strumento di misurazione della portata delle acque di scarico.
- 13) Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento;
- 14) Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- 15) Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
- 16) In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Catania, ad ARPA Sicilia ed al Comune di BelPASSO;
- 17) Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Prescrizioni del Comando prov.le VV.F. di Catania (nota prot.4594 del 16/02/2023)

- 18) Il compartimento che ospita il serbatoio di m³ 20 di liquidi infiammabili dovrà essere sufficientemente areato;
- 19) Nel presente parere non è ricompreso il contenitore distributore di gasolio di m³ 9,00, in quanto trattasi di attività individuata alla categoria A dell'allegato I al D.P.R. 151/2011. Ad ogni buon fine si fa presente che il suddetto contenitore dovrà osservare le distanze di sicurezza anche dai depositi di rifiuti.

Art.8 Controlli

ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Catania eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (art.29 sexies comma 6-ter e art.197 del D. Lgs. 152/2006 e

ss.mm.ii.).

La Ditta è obbligata di comunicare all'autorità competente periodicamente, ed almeno una volta all'anno, i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale (art.29 sexies comma 6 del D. Lgs. 152/2006).

La Ditta è obbligata di comunicare all'autorità competente, al comune di Belpasso, nonché all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente provvedimento.

Ai sensi dell'art.29 sexies, comma 6 bis, sono programmati specifici controlli una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e una volta ogni dieci anni per il suolo.

Art. 9

La Ditta dovrà trasmettere il progetto esecutivo che tenga conto di tutte le prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nel D.A. n.38 del 20/02/2025, sia al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti sia al Dipartimento dell'Ambiente, anche ai fini della verifica di ottemperanza di cui all'art.28 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Ditta, prima dell'esercizio alle attuali condizioni autorizzative, dovrà procedere al rinnovo ed adeguamento delle garanzie finanziarie conformemente all'Ordinanza Commissariale n.2196 del 02/12/2003, da trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ai fini dell'accettazione. A tal fine, dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno; le garanzie dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4064 del 15.03.2018;
- Relazione giurata, con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento e adeguato a tutte le prescrizioni nello stesso impartite;
- Nominativo del direttore tecnico dell'impianto, con requisiti professionali stabiliti dalle vigenti norme, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- Accettazione dell'incarico da parte del direttore tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

Art. 10

Si dà atto che, oltre ai casi *ope legis* sia prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d. lgs n. 159/11 e ss..mm.ii.

Art.11

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 9 dell'art.29-decies del d.lgs. 152.2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali, anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.12

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza mensile mediante l'applicativo ORSO.

Art.13

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha

rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art.14

Il presente decreto sarà pubblicato con effetto di notifica sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Della pubblicazione del presente provvedimento sarà data comunicazione oltre che alla società Green s.r.l, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'ARPA Sicilia, al Comune di Belpasso (CT), alla Soprietndenza BB.CC.AA. di Catania, alla Città Metropolitana di Catania, all'ASP SIAV di Catania, alla SRR Catania Città Metropolitana;, all'IRsap, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, al Comando Provinciale VV.F. di Catania, alla Prefettura di Catania.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto Siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il Funzionario

Alessandro Licciardello

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 Legge 39/1993)

Il Dirigente del Servizio

Ing. Francesco Arini



FRANCESCO ARINI
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
27.06.2025 12:36:41
GMT+02:00

Il Dirigente Generale

Dott. Arturo Vallone



ARTURO VALLONE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
27.06.2025 12:58:38
GMT+02:00

ALLEGATO 1 – ELENCO CODICI EER DI RIFIUTI AMMESSI NELL’INSTALLAZIONE

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
01 - RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI		
01 04 09	scarti di sabbia e argilla (sabbia)	R13
02 – RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE ALIMENTI		
02 01 - rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca		
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	R13 – R1
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13 – R1
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	R13 – R1
02 03 –rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa		
02 03 02	rifiuti legati all’impiego di conservanti	R13 – R1
02 03 03	rifiuti prodotti dall’estrazione tramite solvente	R13 – R1
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – R1
02 06 –rifiuti dell’industria dolciaria e della panificazione		
02 06 02	rifiuti legati all’impiego di conservanti	R13 – R1
02 07 –rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)		
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 – R1
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	R13 – R1
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – R1
03 – RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE		
03 01 – rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili		
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13 – R1

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
03 02 – rifiuti dei trattamenti conservativi del legno		
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	R13 – R1
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	R13 – R1
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	R13 – R1
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13 – R1
05 – RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
05 01 – rifiuti della raffinazione del petrolio		
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13 – R1
05 01 05*	perdite di olio	R13 – R1
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R13 – R1
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	R13 – R1
05 01 12*	acidi contenenti oli	R13 – R1
05 01 13*	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	R13 – R12 – R1
07 – RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
07 03 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)		
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 – R12 – R1
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
07 05 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici		
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13 – R1
07 05 14*	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13 – R1

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
07 06 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici		
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 – R12 – R1
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 – R1
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	R13 – R1
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 – R1
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
07 07 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti		
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 – R12 – R1
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 – R1
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	R13 – R1
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 – R1
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
08 – RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA		
08 01 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici		
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R1
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 – R1
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R1
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R1
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13 – R1

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
08 03 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13 – R1
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13 – R1
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13 – R1
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	R13 – R1
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 – R1
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 – R1
08 04 – rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)		
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R1
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13 – R1
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R1
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	R13 – R1
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
08 04 17*	olio di resina	R13 – R1
13 05 prodotti di separazione olio/acqua		
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13 – R1
13 05 03*	fanghi da collettori	R13 – R1
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13 – R1
15 – RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01– Imballaggi (compresi rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R3
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13 – R3
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13 – R12-R3
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 – R1
15 02 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 – R1
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 – R1
17 – RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) (Tip. 7.1)		
17 01 01	Cemento	R13
17 02 - legno, vetro e plastica		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13 – R1
18 – RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)		
18 01 – rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani		
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R13 – R1
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	R13 – R1
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13 – R1
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13 – R12- R1
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 – R1 (base acquosa) D15 (base solvente)
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13 – R1
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R13 – R12 - R1

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13 – R12 -R1
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13 – R1
18 02 – rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R13 – R1
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13 – R1
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13 – R12 - R1
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 – R1 (base acquosa) D15 (base solvente)
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R13 – R1
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	R13 – R12 - R1
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13 – R12 - R1
19 – RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 02 - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)		
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13 – R12 - R1
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R13 - R1
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 - R1
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	R13 – R12 - R1
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R13 - R1
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	R13 – R1
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	R13 - R1
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	R13 - R1

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
19 08 - rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti		
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 – R1
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13 – R1
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 – R1
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13 – R12 – R1
19 09 - rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale		
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R13 – R1
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13 – R1
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 – R1
19 11 - rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio		
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	R13 – R12 – R1
19 11 05*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	R13 – R1
19 12 – rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, tritazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 01	Carta e cartone	R13 – R3
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13 – R1
19 12 09	minerali (sabbia)	R13
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R13 – R12 (pressatura e imballaggio)
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13 – R1
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 – R12 (separazione, pressatura e imballaggio)
19 13 - rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda		

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13 - R1
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13 - R1
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13 - R1
19 13 04*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R13 - R1
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13 - R1
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 - R1
20 – RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01 – frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 01 Carta e cartone (banconote)		R13 – R1
20 01 01 Carta e cartone		R13 – R3
20 01 13* solventi		R13 – R1
20 01 15* sostanze alcaline		R13 – R1
20 01 17* prodotti fotochimici		R13 – R1
20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		R13 – R1
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		R13 – R1
20 01 29* detergenti contenenti sostanze pericolose		R13 – R1
20 01 30 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		R13 – R1
20 01 31* medicinali citotossici e citostatici		R13 – R1
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		R13 – R1
20 01 37* legno, contenente sostanze pericolose		R13 – R1
20 01 38* legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		R13 – R1

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R13 – R1
20 03 – altri rifiuti urbani		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (frazione secca)	R13 – R12 – R1
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R13 – R12 – R1
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti (rifiuti combusti rinvenuti su suolo pubblico)	R13-R12-R1